

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXX
n. 2

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO

(ANNO 1998)

(Articolo 2, comma 8, della legge 25 giugno 1993, n. 206)

Presentata dal Presidente RAI-Radiotelevisione Italiana
(ZACCARIA)

Trasmessa alla Presidenza il 24 marzo 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Segreteria del Consiglio di Amministrazione	<i>Pag.</i>	5
2. Riorganizzazione	»	9
3. Offerta televisiva	»	12
4. Offerta radiofonica	»	50
5. Teche e Servizi tematici-educativi	»	60
6. RAISAT	»	65
7. Produzione Fiction	»	71
8. RAI Giubileo	»	73
9. Tecnologie	»	75
10. Gestione di esercizio	»	84

PAGINA BIANCA

1. SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della RAI, nominato con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, si è insediato in data 3 febbraio 1998 ed ha eletto tra i suoi membri Presidente Roberto Zaccaria. In data 5 febbraio 1998 il Consiglio ha nominato, d'intesa con l'Assemblea dei Soci, Direttore Generale Pier Luigi Celli.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale tra le prime tematiche da affrontare si sono trovati ad esaminare una serie di adempimenti posti dalla legge e dal Contratto di servizio diversi e con scadenze non coincidenti ma legati da un comune approccio di riforma.

Al fine di approfondire le istruttorie dei molti temi da affrontare, il Consiglio, in forza delle disposizioni in vigore, si è avvalso della facoltà di conferire deleghe ai suoi singoli componenti con il compito di seguire e approfondire le istruttorie svolte dalle competenti strutture aziendali al fine di esprimere valutazioni in sede di Consiglio sulle proposte di delibera presentate e illustrate dal Direttore Generale.

Il primo intervento complessivo in grado di avviare il processo di riforma si è concretizzato nel documento – approvato dal Consiglio il 29 aprile 1998 – sulle linee della Nuova Raitre e Piani aziendali coordinati avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto nell'ambito della propria responsabilità editoriale di identificare nella Rete Tre l'emittente alla quale applicare il progetto innovativo previsto dalla legge 249/97. Sotto tale profilo è importante citare la delibera del 16 luglio 1998 concernente l'unificazione delle Testate TG3 e TGR e le relative modalità di attuazione.

Sulla base di quanto previsto dal Contratto di Servizio il Consiglio ha approvato, su proposta del Direttore generale, il nuovo modello organizzativo divisionale della RAI.

Le linee generali e i ruoli delle componenti dello schema organizzativo nel nuovo modello sono le seguenti:

- ◆ una **Corporate** che mantiene, e ove necessario rafforza, il ruolo di governo delle politiche, delle scelte strategiche e di controllo, gestisce i rapporti con l'esterno, le risorse aziendali chiave e guida la strategia e la riorganizzazione del Gruppo;
- ◆ **Strutture di Servizio Comuni** responsabili di conto economico per attività che presentano specifici obiettivi di servizio pubblico, o rilevanti economie di scala o in prospettiva opportunità di aperture a joint-venture/iniziative di outsourcing o di valorizzazione;
- ◆ cinque **Divisioni Operative**:
 - Divisione TV Canale 1 e2;
 - Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate;
 - Divisione Radiofonia;
 - Divisione Produzione TV;
 - Divisione Trasmissione/Diffusione.

Nel giugno 1998 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, ha approvato i provvedimenti attuativi relativi all'assetto macrostrutturale dell'Azienda, alle nomine e alle collocazioni dirigenziali conseguenti. Inoltre nel corso del secondo semestre dell'anno sono state assunte dal Consiglio numerose delibere concernenti provvedimenti di implementazione del processo di riorganizzazione sia sotto l'aspetto strutturale che procedurale ed è stato riorganizzato il comparto dell'attività rivolta agli italiani residenti all'estero e della presenza dell'Azienda in campo internazionale. A tale riguardo è opportuno citare la delibera del 12 novembre che ha provveduto a ridefinire la missione editoriale di RAI International e a renderne più efficiente la gestione, nel quadro degli obblighi derivanti dalla Convenzione di concessione e dal Contratto di servizio nonché in rapporto alle Convenzioni aggiuntive con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel contempo il Consiglio di Amministrazione ha adottato provvedimenti riguardanti la riorganizzazione editoriale dell'offerta specializzata avviando anche un riposizionamento in area pay TV di alcuni contenuti dell'offerta free al fine di acquisire ricavi aggiuntivi.

A tale riguardo il 16 luglio il Consiglio di Amministrazione della RAI ha deliberato una serie di provvedimenti per una riorganizzazione editoriale dell'offerta specializzata, al fine di consentire l'adeguamento dell'offerta tematica gratuita prevista dal Contratto di Servizio, alle finalità educative ed informative proprie degli interessi generali di pubblico servizio.

Attraverso successivi interventi di riorganizzazione il Consiglio di Amministrazione ha deciso che, a partire dai primi mesi del 1999, l'offerta digitale da satellite in chiaro comprenda tre canali:

- uno di carattere sportivo realizzato da Raisport e da Direzione Acquisto Diritti Sportivi;
- uno di carattere educativo realizzato dalla Direzione Teche e Servizi Tematici Educativi;
- uno di carattere informativo, con particolari caratteristiche di multimedialità realizzato dalla Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate;

L'offerta digitale pay verrà invece realizzata da una nuova Società, denominata RAISATspa, che - nel ruolo di content provider - la offrirà agli utenti mediante accordi con una Società di gestione di una piattaforma digitale.

In questo quadro, nella seduta del 16 dicembre, il Consiglio di Amministrazione della RAI ha approvato un accordo di massima - da rendere esecutivo nei primi mesi del 1999 - che prevede il graduale ingresso della RAI nel capitale sociale di TELE+. Tale accordo segna l'inizio di una grande alleanza strategica tra partner europei al fine di sostenere lo sviluppo di una piattaforma aperta e di una offerta digitale e conferisce all'Azienda un ruolo strategico nello sviluppo della televisione digitale in Italia.

Il Consiglio di Amministrazione, per avviare una nuova politica di produzione richiesta tra l'altro anche dall'esigenza di riservare quote di investimento all'audiovisivo italiano ed europeo, nel settembre 1998, ha approvato le linee generali programmatiche di una nuova strategia di investimenti nella produzione cinematografica.

Il Consiglio di Amministrazione nel novembre 1998 ha provveduto ad elaborare in tema di indirizzi e direttive in materia di programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo un "Testo Unico" degli indirizzi della Commissione Parlamentare di vigilanza, delle delibere del Consiglio di Amministrazione della Rai, del Codice deontologico previsto dall'art. 25 della legge n. 675/96 e delle principali "Carte dei doveri".

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 1998 ha tenuto 45 riunioni a seguito delle quali, in adempimento delle attribuzioni conferite dalla legge e dallo Statuto ha approvato, su proposte del Direttore Generale, oltre 330 delibere.

2. RIORGANIZZAZIONE

La Direzione Organizzazione, Sistemi e Processi viene istituita nell'ambito del nuovo assetto macrostrutturale aziendale nel giugno 1998 (assorbendo le responsabilità della struttura "Sviluppo organizzativo, pianificazione e controllo organici" allora presente nella Direzione Personale, Formazione e Organizzazione) allo scopo di guidare il processo di trasformazione secondo gli obiettivi fissati nel progetto "Nuova RAI TRE e Piani Aziendali Coordinati", e di concorrere, per quanto di competenza, al complessivo processo di ridisegno del nuovo modello organizzativo in senso divisionale dell'Azienda.

Tale modello, improntato a criteri di flessibilità, snellimento operativo, razionalizzazione delle procedure e forte responsabilizzazione, è finalizzato al raggiungimento di livelli sempre più elevati di efficacia operativa e di economicità di gestione.

Il progetto di riconfigurazione organizzativa secondo il modello divisionale, ha riguardato, prevalentemente, le seguenti attività:

- ◆ definizione dell'articolazione organizzativa e delle relative responsabilità delle Direzioni di Corporate e di Servizio e delle Divisioni industriali ed editoriali;
- ◆ riclassificazione e valutazione delle posizioni organizzative aziendali;
- ◆ riallocazione del personale aziendale nel nuovo modello organizzativo divisionale in base alle confluenze delle attività;
- ◆ definizione del processo di negoziazione tra le Divisioni Editoriali e quelle Industriali, dei transfer prices e ridisegno dei sistemi e delle procedure a supporto del processo stesso;
- ◆ ridisegno dei principali processi operativi e relativa ripartizione delle competenze tra le varie strutture;
- ◆ analisi organizzativa delle Testate Tg3 e TGR ai fini dell'avvio della Testata Unificata.

Altre rilevanti attività svolte nel corso dell'anno:

- ◆ analisi dell'organizzazione delle Testate GR, Tg1 e Tg2 in relazione alle esigenze operative;
- ◆ progetti "Rai All News" e "Rai Sport Satellite" relativi all'avvio di canali satellitari dedicati rispettivamente all'informazione ed alla programmazione sportiva;
- ◆ progetto "Customer service Rai", finalizzato alla costituzione di un Call center aziendale per il miglioramento del rapporto con il cliente.

Nel corso del primo semestre '98, sono state infine effettuate diverse analisi finalizzate alla verifica dell'organizzazione del lavoro, alla razionalizzazione delle procedure ed alla rilevazione dei carichi di lavoro in aree aziendali che presentavano elementi di criticità significativi.

ANDAMENTO ORGANICO AZIENDALE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI PIANO INDUSTRIALE

L'attività connessa alla gestione degli organici nel corso del 1998 è stata caratterizzata da interventi volti a realizzare un sostanziale mantenimento degli stessi in linea con quanto previsto dal Piano Triennale. In relazione al processo di divisionalizzazione, si è inoltre avviata una azione di ridefinizione del mix professionale presente, con l'individuazione delle aree/professionalità che nel prossimo esercizio dovranno essere oggetto di nuovi investimenti in termini di risorse umane qualificate.

Al 31 dicembre 1998, il personale RAI in organico ammontava a **10.708** unità, contro le 10.755 dell'anno precedente.

La riduzione di 47 unità corrisponde alla differenza fra **430** cessazioni (652 nell'esercizio precedente) e **383** assunzioni (412 nell'esercizio precedente). Nel numero delle assunzioni sono compresi anche 35 passaggi da Consociate (in particolare è stato completato l'assorbimento del personale della ex Fonit).

I movimenti sopra ricordati hanno portato ad una chiusura annuale al di sotto dell'obiettivo fissato per il '98, confermando in sostanza l'azione di stabilizzazione del personale in servizio al valore di 10.750 unità circa.

Tale mantenimento è stato conseguito ricorrendo:

all'incentivazione all'esodo anticipato (delle 430 cessazioni 313 sono state incentivate);

al riassorbimento dei contratti di formazione lavoro (233 unità) stipulati negli anni 1996 - 1997.

In conclusione, con i risultati conseguiti nel 1998 la riduzione dell'organico realizzata nel periodo 1993/1998 è stata di **2.450** unità (-18 %) (al 31.12.92 l'organico Rai era di 13.158 unità).

3. OFFERTA TELEVISIVA

I PALINSESTI TV

Nel corso del 1998 l'offerta televisiva delle tre Reti RAI è stata coerente con le linee editoriali fissate dal Consiglio di Amministrazione, gli indirizzi della Commissione Parlamentare di Vigilanza, gli obblighi che la RAI si è assunta con il Contratto di Servizio.

Le ore che la RAI ha dedicato ai generi informazione, cultura, servizio, sport e bambini sono state il 63.8% a cui vanno aggiunte le ore dedicate alla fiction italiana ed europea e ai film di particolare livello artistico (così come previsto dal Contratto di Servizio) che portano il valore di copertura al 72.9%.

Questo risultato è tanto più importante se lo si considera in una tendenza storica.

La ripartizione è stata la seguente:

	1995	1996	1997	1998
Informazione, Tg, Cultura, Servizio, Bambini, Sport	60.1%	61.7%	62.8%	63.8%
Film, Fiction, Intrattenimento	39.9%	38.3%	37.2%	36.2%

In dettaglio l'offerta RAI si è così caratterizzata:

Telegiornali/Informazione	22.28%
Cultura/Servizio	26.78%
Sport	9.48%
Bambini	5.29%
Intrattenimento	9.66%
Fiction	14.03%
Film	12.48%

Inoltre nel rapporto produzione/acquisto la RAI nel primo semestre del 1998 ha dedicato alla produzione il 70.26% del totale del proprio tempo di offerta.

Per quanto riguarda i risultati di ascolto nel 1998 la RAI con una offerta televisiva in linea con il proprio ruolo e con i propri impegni ha confermato la leadership nell'ambito dell'intero sistema televisivo.

Infatti l'ascolto ottenuto dalla RAI nell'intera giornata è stato del 48.05% rispetto al 41.56% del principale concorrente privato (Mediaset); nella fascia oraria di prima serata che va dalle ore 20:30 alle ore 22:30 l'ascolto della RAI è stato del 48.81% contro il 41.72% di Mediaset..

A questi risultati generali si possono aggiungere alcune informazioni circa i risultati ottenuti dal Servizio Pubblico nell'ambito dei seguenti generi:

nell'informazione: i telegiornali della RAI posti a confronto con quelli che vanno in onda negli orari concomitanti presso emittenti private ottengono sempre il maggior consenso del pubblico.

TG CONCOMITANTI

ore 13:00		ore 19:00		ore 20:00	
tg2	30.3%	tg3	17.0%	tg1	34.0%
tg5	21.7%	tg4	8.5%	tg5	26.9%

negli altri generi televisivi la trasmissione leader dell'anno e` stata :

GENERI	RETE	DATA	TITOLO	ASCOLTO (.000)	SHARE (%)
Programmi dedicati ai bambini e cartoons	Raiuno	6.1.98	Solletico speciale befana	3.605	25.55
Rubriche di informazione	Raiuno	30.3.98	Il Fatto di Enzo Biagi	7.247	26.97
Attualità	Raiuno-Tg1	9.9.98	Lucio quante emozioni	8.872	36.47
Eventi informativi e rubriche parlamentari	Reti Unificate	31.12.98	Messaggio del Presidente della Repubblica	8.091	48.50
Scienza e ambiente	Raiuno	9.1.98	Viaggio nel cosmo	6.359	23.92
Prosa	Raidue	17.1.98	Don Raffaele trombone	2.169	11.77
Musica seria	Raiuno	1.1.98	Concerto di Capodanno	6.871	41.65
Trasmissioni religiose	Raiuno	10.4.98	Rito della Via Crucis	6.201	26.57
Trasmissioni di servizio	Raiuno	7.10.98	Donne al bivio	6.990	29.43
Informazioni sportive	Raiuno	8.2.98	Novantesimo minuto	8.535	46.37
Trasmissioni sportive	Raitre	11.2.98	Quelli che il calcio	7.112	25.92
Grandi eventi sportivi	Raiuno	17.6.98	Calcio- Camp.mondo: Italia/Camerun	23.543	74.90

GENERI	RETE	DATA	TITOLO	ASCOLTO (.000)	SHARE (%)
Manifestazioni	Raiuno	28.2.98	XLVIII Festival Sanremo	15.072	62.75
Fiction	Raiuno	30.3.98	Il Maresciallo Rocca 2	12.520	43.22
Programmi musicali	Raiuno	9.6.98	Pavarotti & Friends	8.521	36.75
Intrattenimento	Raiuno	28.11.98	Carramba che fortuna	10.300	41.04

RAIUNO

Nel corso dell'anno 1998 l'attività di Raiuno ha avuto come tratti distintivi l'inserimento di elementi innovativi nell'offerta televisiva di tutte le fasce orarie, cercando di mantenere e di migliorare, ove possibile, i risultati a livello di audience e di share. All'interno di tale politica, si è cercato di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie, senza perdere di vista i compiti propri del servizio radiotelevisivo pubblico. Questo processo evolutivo ha consentito alla Rete di mantenere il passo dei continui cambiamenti in atto nella nostra società, rimanendo un punto di riferimento per i telespettatori. L'implementazione di questa strategia è passata attraverso l'introduzione di innovazioni nel campo del varietà, l'accresciuta presenza di programmi di cultura e informazione e la creazione di giornate-evento. La ricerca di elevati standard qualitativi è rimasta costante per tutto l'arco temporale considerato, ed allo stesso tempo è cresciuta la ricchezza e la varietà dell'offerta.

I risultati di audience hanno confermato la bontà dell'operazione. Nel prime time la crescita dell'ascolto è stata considerevole (+0.59% rispetto al 1997) e nell'intera giornata si è avuto un aumento del 0.07%. Va inoltre considerato il trend positivo della seconda metà dell'anno 1998. Al 30 giugno, infatti, il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente faceva registrare un -1,02% nel day time ed un -0,94% nel prime time.

Alla nuova edizione di SUPERQUARK si è aggiunto un nuovo programma, VIAGGIO NEL COSMO, sempre a cura di Piero Angela. La presentazione dell'astronomia con un linguaggio semplice ed accessibile ha rafforzato l'immagine della Rete come punto di riferimento per la divulgazione di tematiche scientifiche. Le Immagini spettacolari e gli aspetti culturali si sono fusi per dar vita ad un prodotto di indubbio livello qualitativo. Nello stesso filone si inserisce la serie OVERLAND, trasmessa in seconda serata. Un viaggio attraverso l'America del Sud, l'Asia e l'Africa che ha presentato aspetti tipici del documentario ed informazioni relative a popoli e culture lontane.

"IL PAESE DELLE MERAVIGLIE" è stata una novità nel panorama dell'intrattenimento televisivo italiano. Pippo Franco ha condotto un viaggio ideale nel mondo della cucina italiana, cercando di unire aspetti folcloristici ed antiche tradizioni. Nel primo semestre PER TUTTA LA VITA, nella serata del sabato, ha affrontato gli aspetti più

importanti dei rapporti tra le giovani coppie, mescolando intrattenimento tradizionale e talk-show. La conduzione del FESTIVAL DI SANREMO, affidata a Raimondo Vianello, Eva Herzigova e Veronica Pivetti, ha conferito una nota di garbata ironia alla manifestazione canora, che ha conseguito un notevole successo di critica e di pubblico. Da non dimenticare il nuovo varietà estivo del giovedì sera, COCCO DI MAMMA, e la conferma del gradimento dei telespettatori per MISS ITALIA, giunta alla sua undicesima edizione su Raiuno. In autunno Giancarlo Magalli ha condotto una nuova edizione dei CERVELLONI, mentre CARRAMBA CHE FORTUNA, programma abbinato alla Lotteria Italia, ha raggiunto eccellenti risultati in termini di share e di ascolto, facendo inoltre registrare un netto incremento nelle vendite dei biglietti della Lotteria, grazie soprattutto al nuovo meccanismo del gioco. Da dicembre ha preso il via TARATATA, in seconda serata, dedicato interamente alla musica e al pubblico più giovane.

Tra i programmi che caratterizzano da sempre l'offerta di Raiuno, edizioni rinnovate ed arricchite per DONNE AL BIVIO DOSSIER, UNOMATTINA, SOLLETICO e DISNEY CLUB. Per quest'ultimo sono stati inseriti nuovi cartoni animati rivolti agli adolescenti, con contenuti non solo ludici, ma anche educativi. La fascia preserale è stata affidata a Carlo Conti con il nuovo programma IN BOCCA AL LUPO. Immediato il riscontro favorevole del pubblico, con uno share della fascia 18.00 – 20.30 pari al 30%.

La fiction ha rivestito, come sempre, un ruolo di primo piano. Da segnalare IN FONDO AL CUORE, con Barbara De Rossi; LA PIOVRA 9, che indaga sul tessuto sociale della Sicilia del secolo scorso, quando inizia a manifestarsi il fenomeno mafioso; LUI E LEI, che affronta il tema non facile dei problemi dei minori attraverso le vicende di un avvocato (Enrico Mutti) e di un commissario di polizia (Vittoria Belvedere); LINDA E IL BRIGADIERE, uno dei maggiori successi della stagione, che pone l'accento sul lato umano delle forze di polizia, e poi UNA DONNA PER AMICO, che ha ottenuto risultati crescenti fino agli oltre dieci milioni di ascoltatori dell'ultima puntata. A ridosso del Natale è stato trasmesso GEREMIA, che prosegue la serie di coproduzioni internazionali di alto profilo qualitativo. Il successo maggiore è stato ottenuto indubbiamente dal MARESCIALLO ROCCA 2, con Gigi Proietti: oltre 40% di share medio con 11 milioni di telespettatori. Un discorso a parte merita UN MEDICO IN FAMIGLIA, la nuova fiction della domenica sera. Si tratta di una sit-com di lunga serialità, dunque una novità assoluta per la collocazione e per l'impegno produttivo. I risultati sono molto incoraggianti (ascolto medio attorno ai 9 milioni).

Tra i film di acquisto ricordiamo *FERIE D'AGOSTO*, *IL CLIENTE*, tratto dal best seller di John Grisham, *MATRIMONIO A 4 MANI*, *IL PADRE DELLA SPOSA 2*, *LOCH NESS*, *PENSIERI PERICOLOSI* e *I PONTI DI MADISON COUNTY*. La giornata del 20 aprile è stata dedicata interamente al tema della pena di morte. Tutte le trasmissioni hanno affrontato l'argomento e alle 20.50 è stato trasmesso *DEAD MAN WALKING* in prima visione. Nonostante la difficoltà e la drammaticità del tema, la risposta dei telespettatori è stata sorprendente: solo il film in prime time ha ottenuto 28,14%. Durante la settimana di Pasqua è andato in onda in due parti il *GESÙ DI NAZARETH* di Franco Zeffirelli, uno dei nostri registi più apprezzati. La seconda serata del venerdì è stata dedicata al cinema di qualità, con la serie "Per chi ama il cinema". Tra i titoli più interessanti ricordiamo *IL PROFUMO DELLA PAPAYA VERDE*, *LA DECIMA FLOTTIGLIA MAS*, *VANITÀ E AFFANNI*.

Le principali rubriche di informazione sono state confermate: *IL FATTO* di Enzo Biagi, lo *SPECIALE TG1* la seconda serata del sabato, e *TV7* la domenica. *PORTA A PORTA* ha aggiunto alla seconda serata del lunedì la prima serata del martedì, con l'intento di trattare temi di stretta attualità. Anche Biagi, nell'ultimo trimestre, ha curato *CARA ITALIA*, programma giornalistico che ha studiato il mondo delle tradizioni e dei costumi delle diverse regioni del nostro Paese. Interamente dedicato alle vicende politiche degli ultimi anni, invece, *C'ERA UNA VOLTA LA PRIMA REPUBBLICA* di Sergio Zavoli.

Non è venuta meno l'attenzione per l'arte e la cultura in genere. La rubrica *MADE IN ITALY* di Federico Fazzuoli ha incentivato la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico nazionale, con due puntate speciali dedicate ai Fori Romani. *PASSAGGIO A NORD OVEST*, condotto da Alberto Angela, ha affrontato temi legati alla storia e all'archeologia, utilizzando sempre un linguaggio lineare ed accessibile.

Un considerevole sforzo produttivo è stato sostenuto in occasione della visita pastorale del Papa a Cuba. L'evento è stato seguito per i suoi risvolti politici e religiosi e l'intera operazione è culminata nella prima serata del 21 gennaio, con uno speciale in collaborazione con il TG1. Il giorno seguente ampio risalto è stato dato allo storico incontro con il leader cubano Fidel Castro.

RAIDUE

Nel 1998 Raidue ha sviluppato la propria linea editoriale ampliando la gamma dell'offerta e modificando la griglia del palinsesto al fine di allargare il pubblico di riferimento a nuovi target. Una strategia, quella praticata dalla Rete nelle ultime stagioni, che può essere paragonata all'avanzare costante del bradisismo. Si è proceduto pertanto con gradualità, al fine di non disorientare il pubblico, ma con determinazione, potenziando le parti migliori della grande tradizione della Rete - l'intrattenimento della fascia meridiana, il contenitore informativo del pomeriggio, la serialità e la fiction - e rinnovando in profondità quelle minormente riconoscibili. Ed è in questa logica che il massimo sforzo della Rete nel 1998 si è concentrato attorno al genere "informazione". Un genere, questo, proprio della televisione di pubblico servizio, che è stato declinato in tutte le sue funzioni e dispiegato orizzontalmente nella griglia del palinsesto. Dalla cronaca del quotidiano di *Vita in diretta*, un programma a cui è stato dato un nuovo look ed una maggiore durata, all'approfondimento di *Pinocchio*, il programma di Gad Lerner basato sulla consueta formula itinerante ma aperto alle nuove tematiche del conflitto religioso e razziale, all'Europa ed al mediterraneo, a *Racconti di vita* di Giovanni Anversa interamente dedicato al mondo del volontariato e dell'associazionismo, alle rubriche di informazione religiosa, fino a *Domani è un altro giorno* sul grande tema della terza età.

Ancora televisione di servizio pubblico con *Palcoscenico*, l'unica offerta organica di prosa dell'intero panorama televisivo nazionale. Il processo di rivisitazione di questa linea di programmazione è stato portato avanti con nuovo slancio nel '98, ed ormai si può affermare che la tradizione del teatro borghese è stata abbandonata a vantaggio della nuova realtà di un mondo, quello del teatro, di straordinaria vitalità. Alcuni spettacoli teatrali di *Palcoscenico* sono stati proposti, come accaduto in passato, in prima serata. Tra questi *Il milione*, di Marco Paolini, trasmesso in diretta dalla straordinaria cornice dell'Arsenale a Venezia e *Totem* di Alessandro Baricco.

Per il varietà la Rete si è orientata verso la produzione di spettacoli totalmente originali ed affidati a gruppi di lavoro e a conduttori giovani, come è accaduto con *La posta del cuore*, il varietà satirico di Sabina Guzzanti, con *Serenate* di Fabio Fazio condotto da Andrea Pezzi e *Scirocco* condotto da Enrico Lucci.

Nell'ottica della ridefinizione dei momenti del palinsesto tradizionalmente meno definiti, un grande impegno è stato riservato all'impaginazione della giornata della domenica. A partire dal primo pomeriggio con *Quelli che il calcio...* condotto da Fabio Fazio – un programma che è stato ridisegnato ed arricchito con nuovi personaggi come Teo Teocoli ed Anna Marchesini – continuando con *Stadio Sprint* e terminando con la seconda serata de *La domenica sportiva* a sua volta seguita dalla rubrica di approfondimento *Sportivamente*, l'evento costituito dal campionato di calcio è diventato pertanto il centro focale e il fattore di riconoscibilità della proposta della Rete.

Quanto alla fiction italiana, uno dei momenti più forti dell'intera offerta della Rete, sono state proposte varie serie centrate sulla formula dell'eroe ricorrente ed alcuni TV-movie. La programmazione della fiction, per Raidue, si inquadra in un progetto strategico, che ha come obiettivo editoriale la riscoperta della grande tradizione del cinema italiano di genere, purtroppo scomparso dai circuiti distributivi cinematografici, e la maggior definizione dell'identità nazionale della Rete all'interno del genere in cui la programmazione del prodotto d'importazione è stata storicamente preponderante. Tra i prodotti seriali di maggior successo la serie *Un prete tra noi* con Massimo Dapporto ed il Tv-movie di Cinzia Th. Torrini *Iqbal* dedicato alla tematica dello sfruttamento del lavoro minorile.

RAI TRE

Il 1998 ha visto il cambio della Direzione di Rai Tre, nel mese di giugno. Un'esigenza è subito apparsa con chiarezza ; ogni ipotesi di intervento sul palinsesto della Rete avrebbe necessariamente dovuto procedere con estrema gradualità, tenendo conto responsabilmente sia degli impegni assunti dalla precedente direzione sia della qualità e delle caratteristiche del pubblico già raggiunto dai programmi.

Tale necessita è risultata particolarmente pressante nell'intervenire su di una struttura come Rai Tre, connotata dalla sua destinazione a servizio pubblico, con spiccata vocazione culturale. Ciò che, in termini di prodotto, significa realizzazione di programmi per i quali la cattura dell'*audience* è certamente più complessa di quanto non accada per le reti commerciali.

Si è quindi cercato di avviare la riflessione circa le iniziative da assumere per il piano editoriale 1999, nel mentre sono stati confermati i programmi coerenti con la linea che caratterizza la Rete.

Su tale linea si pone la collocazione **in prima serata** di programmi ormai *storici*, che presentano uno stretto ed interattivo rapporto con il pubblico, e sono mirati a temi di valenza sociale fortemente avvertiti: salute (*Elisir*); difesa del cittadino e del consumatore (*Mi manda Rai tre*); ambiente e natura (*Nel regno degli animali*; *Turisti per caso*); Individuo e società (*Chi l'ha visto?*); particolare rilievo culturale e successo ha poi il programma *La grande storia in prima serata*.

Accanto alla conferma di trasmissioni già in corso, si è cercato di anticipare gli sviluppi del Programma editoriale per il 1999, proponendo, sempre in prima serata il *Cinema di qualità*, con forte capacità di connotazione del profilo editoriale della rete. È stata, inoltre proposta una seconda collocazione di *fiction*, legata ad una linea di *TV-movies* o prodotto seriale specifico di Rete.

Si è cercato anche di individuare nuove forme di collaborazione con la Testata del TG e di Rai Sport che hanno portato ad alcune prime e seconde serate realizzate in collaborazione con il TG3 come lo *Speciale Clinton* e *Il pirata* con Rai Sport sulle imprese sportive di Pantani.

Nella fascia del **day-time** il già esistente programma *Geo & Geo* è stato confermato (come pure la soap *Un posto al sole*), ma con significative modifiche: muta, infatti, la conduttrice, mutano anche alcuni temi della trasmissione, intendendo riservare maggiori spazi ad alcuni argomenti che si reputano particolarmente sentiti dal pubblico, quali l'archeologia del quotidiano, realizzata attraverso il racconto di oggetti di uso comune, di mestieri della natura, delle vie del Giubileo.

Ma la principale innovazione per tale fascia d'orario è rappresentata dall'attenzione che s'intende dedicare ai programmi per l'infanzia, nella logica della rete di servizio: si è così cercato di colmare una rilevante lacuna, che in passato si era fatta molto notare.

Nella fascia della **seconda serata**, la Rete ha confermato la sua linea editoriale imperniata sulla tematizzazione, ma con significative innovazioni.

Il programma *Maastricht Italia*, trasformato in *Euro Italia Maastricht* (per sottolineare la centralità della realtà italiana nel taglio del programma) nella nuova impostazione mantiene fermo e visibile il rapporto tra le storie di tutti i giorni e la realtà internazionale, quasi come strumento di documentazione ed indagine dell'effettivo grado d'incidenza delle nuove realtà economiche ed istituzionali europee sulla vita quotidiana. Si è inoltre consolidato l'appuntamento con *Alfabeto Italiano*, con il quale la rete ha ritenuto di mostrare il ruolo svolto dalla Televisione nei processi di rappresentazione e trasformazione della società italiana proponendo programmi di repertorio della cineteca della RAI affidati allo stile e alla capacità di ventuno registi italiani. Sempre nella fascia della seconda serata *Per un pugno di libri* settimanalmente ha inaugurato un nuovo modo di parlare della cultura e in particolare dei libri e della letteratura.

Ancora una nuova proposta culturale con *Una vita in musica*, nel quale i grandi artisti della musica italiana raccontano il proprio cammino artistico e personale. Accanto a questi nuovi titoli di seconda serata sono stati confermati anche quei programmi che avevano conseguito buoni risultati di ascolto e di critica, in particolare il salotto femminile proposto da *Harem*, le inchieste video-giornalistiche di *Report* e *Misteri*. Anche le **terze serate** hanno seguito la linea dell'impegno culturale con i titoli quali *Prima della prima*, un dietro le quinte dell'allestimento delle opere liriche e *Onda anomala* programma su temi d'attualità trattati in maniera "anomala" rispetto ai linguaggi tradizionali della TV.

I dati d'ascolto hanno fatto rilevare un incremento sia nella fascia del day time (9,62% nel II semestre contro il 9,37% dello stesso periodo del '97) sia in quello del prime time (9,76% nel II semestre del '98 contro il 9,24 % dello stesso periodo del '97) ed in seconda serata, collocando stabilmente la Rete negli obiettivi di ascolto previsti dalla Corporate nel periodo di garanzia autunnale.

Va infine sottolineato che nella seconda parte del 1998 sono state avviate quelle iniziative editoriali che, in conformità con gli indirizzi aziendali e con i compiti di servizio pubblico assegnati alla rete, troveranno collocazione nel palinsesto del 1999. Fra queste ricordiamo innanzitutto la fascia pomeridiana per i bambini prevista dal 18 gennaio con il programma *"La melevisione - favole e cartoni"*. Una proposta che risponde alla missione della rete di tutela delle fasce di telespettatori "più deboli", in questo caso i bambini dai 4 ai 7 anni, con prodotti mirati di alta qualità. Nel caso specifico la garanzia della qualità sarà assicurata dal costante monitoraggio del prodotto da parte di gruppi di ricerca specializzati di cinque Università.

Sempre in linea con gli obiettivi programmatici e in particolare con l'impegno editoriale di offrire al pubblico, con proposte diffuse in tutto il palinsesto, un racconto articolato della realtà del paese, è previsto dal 31 gennaio il settimanale di Enrico Deaglio, *"Ragazzi del 99"*. Il programma propone ritratti di persone comuni e non, racconti di personaggi minori, che ogni settimana sono stati in qualche misura protagonisti dell'attualità italiana.

A questo proposito va sottolineato che la linea editoriale della rete sarà costantemente mirata verso l'utilizzo di firme autorevoli del giornalismo italiano, come nel caso Deaglio, in modo da perseguire sia gli obiettivi assegnati di ascolto sia quelli qualitativi di autorevolezza e visibilità nel dibattito sulla società italiana che cambia.

RAI SPORT

Il 1998 è stato un anno eccezionale per quanto riguarda la produzione e la trasmissione di avvenimenti sportivi: Mondiali di Calcio in Francia, Olimpiadi Invernali in Giappone, Giro d'Italia e Tour de France di ciclismo, Mondiali di Formula Uno e Motociclismo solo per citare i più importanti che hanno costituito con il "resto" un patrimonio per la Rai di 2.000 ore di programmazione, di cui 1.530 ore di telecronache e 470 ore di rubriche.

Uno sforzo organizzativo quello di Rai Sport che ha raggiunto i suoi momenti più esaltanti con il Campionato del Mondo di calcio con ascolti record e ben 153 ore di trasmissione. Settantaquattro partite, delle quali cinquantasei trasmesse in diretta e soltanto otto in differita; gli incontri della nostra Nazionale personalizzati dalla Rai con un proprio pullman di ripresa; collegamenti no-stop con il campo d'allenamento e dall'albergo degli azzurri a Parigi, inviati presso i ritiri delle squadre avversarie dell'Italia; due rubriche quotidiane prodotte dagli studi IBC di Parigi, più i collegamenti e i servizi per i telegiornali.

Ma il calcio nel '98 ha avuto molti altri appuntamenti internazionali come le partite di qualificazione dell'Italia ai Campionati Europei del 2000, contro il Galles e la Svizzera, le finali delle Coppe Europee di calcio (Coppa Uefa e Coppa Coppe) con la prima che ha visto impegnate due squadre italiane, Inter e Lazio, a Parigi, con una ripresa dedicata di Rai Sport. E appuntamenti nazionali, come la Coppa Italia e soprattutto con il Campionato di calcio che è stato seguito dalla Rai con il tradizionale impegno nel week end di rubriche storiche come Dribbling, 90[^] minuto, La Domenica Sportiva e Stadio Sprint, con queste ultime due che sono passate quest'anno da Rai 3 a Rai 2. Ma anche con rubriche di approfondimento, vedi Sportivamente.

La Federcalcio inoltre ha celebrato nel '98 il Centenario della propria nascita organizzando una serie di festeggiamenti culminati nella sfida dello stadio Olimpico tra gli Azzurri e il Resto del Mondo dei vari Ronaldo, Batistuta e Weah. La Rai ha proposto l'avvenimento in diretta e ha reso omaggio al mondo del calcio con uno speciale dal titolo "Cento anni e un giorno".

Molto importante è stato il contributo di RAI SPORT anche per le Olimpiadi Invernali di Nagano, in Giappone, con ben 156 ore di trasmissione e la copertura quasi integrale dell'avvenimento con lunghe dirette notturne e una rubrica quotidiana che nel pomeriggio ha riproposto i fatti e i personaggi più importanti. Anche qui le discipline regine, come lo sci alpino e lo sci di fondo, sono state seguite con una ripresa personalizzata di RAI SPORT.

Per lo sci alpino in particolare RAI SPORT ha effettuato delle riprese dedicate della fase finale della Coppa del Mondo a Crans Montana, in Svizzera.

Un ritorno importante si è verificato per la Rai nel ciclismo, soprattutto con le grandi produzioni di riprese in movimento.

Un ritorno in grande stile che riguarda in primis il Giro d'Italia, ma anche la Milano - Sanremo e il Giro di Lombardia. RAI SPORT ha offerto, in occasione della "Corsa Rosa", alle televisioni straniere interessate una ripresa completa e ricca di novità tecniche con le microcamere posizionate sulle biciclette. Un lavoro di gruppo che ha consentito altresì la realizzazione di lunghe dirette personalizzate della Rai sul territorio nazionale e di trasmissioni quotidiane di approfondimento di carattere sportivo, ma anche sociale, legate alle tradizioni culturali e folcloristiche del paesaggio attraversato dal Giro. Basti pensare a "Giro Mattina", su Raitre, prodotta in collaborazione tra la Rete e il TGR, il "Processo alla tappa", "T-Giro" e "Giro Notte", tutte trasmesse su Raitre.

Il tutto suggellato dal trionfo del nostro Marco Pantani che ha bissato il successo al Tour de France nello stesso anno. E a proposito di Tour, con il ritorno al successo di un italiano dopo trentatré anni, RAI SPORT ha regalato ai telespettatori fortissime emozioni. Due ore di diretta al giorno e per le tappe di alta montagna lunghe no-stop che hanno raggiunto picchi d'ascolto di 4 - 5 milioni di audience in un periodo dell'anno in cui il bacino dell'utenza è decisamente basso. Ma la ciliegina sulla torta è stata rappresentata a fine Tour dalla trasmissione "Speciale Pantani", con collegamenti in diretta dalla Francia, ospite il "Pirata", da Cesenatico con la famiglia e da alcune sedi Rai con personaggi importanti del ciclismo.

Quest'anno, comunque, sinonimo di Tour è stato anche il doping e RAI SPORT non si è sottratta al proprio dovere di raccontare con servizi e interviste sul posto tutto lo scenario, a tratti irreale, che si muoveva attorno alla macchina della "Grand Boucle". Ma lo sport ha l'obbligo di guardare avanti e così è stato con l'avvento dei

Mondiali in Olanda, con una personalizzazione delle immagini prodotte da RAI SPORT.

Nel frattempo però il doping cambiava area geografica, spostandosi dalla Francia all'Italia, e disciplina, passando dal ciclismo al calcio con il caso Zeman che ha caratterizzato tutta l'estate nella fase della denuncia e che RAI SPORT con la collaborazione del TG1 ha tentato di riassumere in uno speciale di mezza sera su Rai 1.

Tornando alla cronaca, puramente sportiva, importantissima è stata anche quest'anno la pagina dei motori. RAI SPORT ha seguito in diretta con una propria squadra di giornalisti e tecnici tutti i Gran Premi di Formula Uno, producendo con uno standard elevato le gare disputatesi in Italia, vedi Monza e Imola. Il pre gara e post gara sono stati gestiti da Roma, con la rubrica "Pole Position" che per la prima volta ha presentato uno studio virtuale per quanto concerne una trasmissione sportiva.

Importanti anche le produzioni Rai per il Motomondiale del Mugello e di Imola così come la copertura in diretta di tutti gli altri Gran Premi del circuito mondiale.

Ma RAI SPORT non si è fermata qui. In questo 1998 straordinario ha proposto i Mondiali di nuoto a Perth, anche qui con un proprio gruppo di lavoro, il Mondiale di basket ad Atene, quelli di pallavolo in Giappone, con il trionfo della nazionale italiana, quelli di scherma in Svizzera, di canottaggio in Germania, di canoa in Ungheria e quelli di equitazione a Roma. Questi ultimi sono stati prodotti dalla Rai come host broadcaster, con un impegno notevole di mezzi sui campi di gara dello Stadio Flaminio e dei Pratoni del Vivaro.

Quindi ha seguito le rassegne continentali di atletica a Budapest, con i trionfi dei nostri marciatori e fondisti, di ginnastica a San Pietroburgo, di nuoto sincronizzato a Praga e di pattinaggio artistico a Milano, anche questi ultimi prodotti dalla Rai.

Altro evento seguito senza soluzioni di continuità sulle reti Rai è stata la Coppa Davis di tennis, fino all'epilogo a Milano tra Italia e Svezia, così come gli Internazionali del Foro Italico.

Infine, non per ordine di importanza, i classici appuntamenti dell'ippica internazionale come il Grand National, il Grand Prix d'Amerique, l'Arc de Triomphe, il "Lotteria d'Agnano" e il "Derby di trotto"; la classicissima "Oxford - Cambridge" di canottaggio e la maratona di atletica di New York con il successo nella gara femminile della nostra Fiacconi.

Tra i progetti speciali di RAI SPORT vanno citati gli appuntamenti itineranti del pomeriggio sportivo con Maranello per la presentazione della Ferrari, con Assago per la Sei giorni di Milano di ciclismo, con Genova per il Salone Nautico e con Bologna per il Motorshow.

Palinsesto notturno

Nel '98 il Palinsesto Notturmo ha accentuato la propria linea editoriale che può essere identificata in una sorta di tendenza bipolare: da una parte - preponderante - ricorso alla "memoria" e dall'altra programmi sul, e per il, "sociale".

Assecondando l'immaginario collettivo e, quindi, gli input derivanti dall'utenza sono stati trasmessi programmi e cicli di programmi che, pur appartenenti ad altre generazioni televisive sono ancora ritenuti visibili e godibili (alcuni dei prodotti sono ormai a livello di cult, quali "Spazio 1999", "UFO", "Miami Vice", "Star Trek", ecc.).

È stato dato spazio all'intrattenimento sia d'epoca che rivisitato (Es. "Enciclopedia della satira", n. 10 ore circa di trasmissione).

Il cinema ha beneficiato di notevole attenzione sia con rassegne dedicate a maestri italiani (Visconti, Scola, Germi, Antonioni, ecc.) che con opere particolarmente significative della cinematografia nazionale ed estera ("Salto nel vuoto", "La notte di S. Lorenzo", "Il disprezzo", "La rosa purpurea del Cairo", ecc.); è stata anche dedicata un'intera notte ("Corti-corti, la notte del cinema breve") al genere "corti" cinematografici.

Spazio rilevante è stato dedicato anche allo "sceneggiato" ("La Famiglia Benvenuti", "Le inchieste del Commissario Maigret", "La piovra", ecc.) e allo "sport".

La "memoria" ha occupato l'85% circa dell'offerta del palinsesto notturno (3500 ore annue circa sulle tre reti tv) nel rimanente spazio sono stati diffusi programmi auto-prodotti dedicati per lo più a tematiche e problematiche sociali.

Il lavoro e l'occupazione giovanile sono stati gli argomenti più trattati; tra cui, particolarmente, la difficoltà dell'inserimento giovanile nel mondo del lavoro ("Rassegna Stampa Sociale", n. 80 ore; "Non lavorare stanca?", n. 30 ore); non sono stati però trascurati aspetti che, pur di grande interesse e dignità, non sono però abituali per il grande pubblico "diurno": la spiritualità, la creatività e il volontariato ("Alla ricerca dell'anima", "Vagabondo creativo", "Angeli senza ali", n. 19 ore circa), il paranormale ("La magia", n. 50 ore), la dimensione giuridica ("Attenti a quei tre", n. 34 ore; "Le grandi sentenze", n. 10 ore).

Posto l'accento anche su bisogni primari - spesso, su precisa richiesta del pubblico - quali la salute ("Medicina per voi", n. 6 ore; "Più bassi, più grassi", n. 5 trasmissioni di 15' circa ciascuna), la cultura ("Fesso chi legge?", n. 5 ore), l'arte (una rubrica all'interno del programma "La magia").

Alcuni eventi di portata e rilevanza internazionale, quali "La giornata dedicata alla fame nel mondo" e la ricorrenza della promulgazione della "Carta dei diritti dell'uomo", sono stati sottolineati con programmazioni mirate che hanno occupato intere notti.

Infine, non è stato dimenticato il dialogo con il pubblico, e relativa interazione, avendo dedicato a tale aspetto una trasmissione ("Caro Palinsesto") ormai stabile e consolidata nello scenario settimanale del Palinsesto Notturno, con un complessivo di circa 52 ore nell'anno.

TG1

Il 1998 è stato caratterizzato dall'avvicendamento di due direttori al tg1: Marcello Sorgi fino al 14/6/1998 - Giulio Borrelli dal 15 giugno 1998. (nella direzione Sorgi (1/1/1998 - 14/6/1998) è stato raggiunto alle 13.30 uno share del 33.1 % mentre per le 20.00 lo share è stato del 32.4%).

Dal 15 giugno al 31 dicembre 1998, lo share delle 13.30 e delle 20.00 è aumentato rispettivamente al 34.2% (+1.1%) e al 35.4% (+3%).

Anche il Tg1 economia, nella direzione Borrelli, è notevolmente aumentato infatti lo share è passato al 16.2% (prima del 14/5/98 era del 12.9).

Negli ultimi mesi dell'anno al posto degli speciali è andato in onda "Serata Tg1", che ha incrementato di oltre 10 punti l'ascolto.

Il tg1 ha cercato di realizzare, nelle diverse edizioni, la completezza e l'autorevolezza dando maggior scioltezza e piacevolezza al racconto dei vari temi informativi.

Nell'arco di tutto l'anno 1998, l'edizione delle 20.00 si è attestata su una media di 33.98% di share e più' di 7 milioni di ascoltatori e l'edizione delle 13.30 con una media di 33.70 % di share e 5.641.000 ascoltatori.

Il tg1, pur confrontandosi con alcuni programmi delle emittenti commerciali, ha riportato nella sommatoria degli ascolti medi, un incremento percentuale dell'1.12%.

FILOSOFIA DELL'OFFERTA

Nel 1998 è stata mantenuta la differenziazione dell'offerta dei servizi nelle varie edizioni in base ad un diverso target di ascolto.

Molta più cronaca e temi di interesse sociale si possono riscontrare nelle edizioni delle 13.30 e delle 18.00. Politica, esteri, economia, cronaca e cultura sono presenti nelle edizioni delle 20.00, mezzasera e notte. (quest'ultimo viene replicato nel corso della programmazione notturna per un totale di 40 ore di trasmissione).

In tutte le edizioni si è cercato di mantenere omogenea la durata dei servizi con una media di un minuto e quindici secondi per servizio.

L'anno 1998, colmo di fatti di cronaca giudiziaria ha comportato all'interno dei notiziari la presenza di collegamenti in diretta con tribunali e palazzi di giustizia d'Italia. Nel periodo del terremoto in Umbria e Marche (marzo - aprile), e nel mese di maggio, alluvione in Campania, il tg1 ha sempre utilizzato collegamenti fissi in tutte le edizioni con le zone colpite.

C'è da segnalare che il 5 ottobre 1998, a partire dall'edizione delle ore 12.30, il TG1 ha cambiato volto.

È stato effettuato un restyling alla scenografia, alle sigle e alla musica. Il restyling è stato fatto tenendo fissi gli elementi tradizionali e storici del tg1, il mondo, i meridiani e paralleli, i colori.

Il tutto è stato rivisitato come una perlustrazione nel mondo come se fosse una lente di ingrandimento che indaga alla ricerca delle notizie più importanti.

Come tutti gli anni il tg1 ha trasmesso in diretta tutti i viaggi del Papa sia in Italia che nel mondo (a Cuba: incontro con Fidel Castro a gennaio '98; in Nigeria a marzo; a Torino: per l'esposizione della Sacra Sindone nel mese di aprile; a Vienna nel giugno '98 ecc.) totalizzando 17 ore di trasmissione.

I DATI

Nel 1998 i notiziari trasmessi dal tg1 hanno totalizzato 879 ore di informazione: sono 14 le edizioni giornaliere ed iniziano alle 06.30 del mattino e si concludono con il tg della notte che va in onda intorno alle 24.00/24.30.

Nel periodo febbraio-giugno, in via sperimentale, è andato in onda anche il "tg ragazzi" inserito in "Solletico". L'orario era 17.00-17.10 per un totale di 18 ore di trasmissione. Questo nuovo spazio, dedicato ai ragazzi, ha registrato un buon successo con uno share del 20%. È stato anche premiato con il "Telegatto".

Il settimanale "tv7", in onda tutte le domeniche in seconda serata fino a giugno 1998 ha totalizzato 25 ore di trasmissione con una media di 1.364.000 ascoltatori e 12.00% di share.

La trasmissione "Speciale Tg1" in onda tutto l'anno il sabato in seconda serata ha totalizzato fino ad ottobre 27 ore di trasmissione con uno share del 14.08 % e 1.344.000 ascoltatori.

Dal 7 novembre ha cambiato titolo con "Serata Tg1" e va sempre in diretta approfondendo i fatti dell'ultima ora. Dal 7 novembre al 31 dicembre 1998 ha totalizzato 7 ore di trasmissione con un valore medio di 2.269.000 ascoltatori e il 27.64% di share.

Il quotidiano di informazione "Tg1 Economia" continua la sua programmazione per tutto l'anno, dal lunedì al venerdì con collegamenti giornalieri con la borsa di Milano nella fascia 13.57-14.05. L'ascolto medio dell'anno 1998 è di 2.354.000 ascoltatori e 14.71% di share con un incremento di 238.000 ascoltatori e 0.66% di share (nel 1997: 2.116.000 ascol. E 14.05% di share). Nel 1998 ha totalizzato 34 ore di trasmissione.

La rubrica "uno mattina" (nata nel 1986), trasmissione in collaborazione con Raiuno, in onda dalle 06.45 alle 09.30/10.00 dal lunedì al venerdì senza pause estive, continua ad essere la trasmissione di punta nella fascia mattutina, dimostrato anche dagli ascolti dei telegiornali che vanno in onda all'interno della trasmissione (per esempio quello delle 07.00 ha uno share del 45.10%, delle 08.00 33.40% e delle 09.00 il 36.84%).

Questa rubrica ha prodotto, nell'arco dell'anno e al netto dei telegiornali, 205 ore di trasmissione.

Il Tg1 segue, come sempre, le telecronache in diretta di alcuni tradizionali appuntamenti politici e culturali (cerimonie alla presenza delle più alte autorità dello stato, anniversari dell'arma dei carabinieri, polizia, finanze ecc.) Tutte le messe celebrate dal santo padre; premi letterari ecc, totalizzando 85 ore per questo tipo di trasmissioni-telecronache.

Mentre ha totalizzato 9 ore di straordinarie riferite a vari avvenimenti importanti tipo la guerra del golfo (dicembre '98).

Il Tg1 ha anche realizzato alcuni speciali (per un totale di 7 ore) in prima e seconda serata con buoni livelli di ascolto: il 30 agosto, per l'anniversario della morte di L.Diana, ha fatto una diretta (Tg1 e Raiuno in prima serata) totalizzando il 22.77% di share con un ascolto di 4.229.000; il 15 settembre su "anniversario morte Madre Teresa" in seconda serata con il 15.80% di share e 1.646.000 ascoltatori. Il 10 settembre ha organizzato una diretta in seconda serata sulla "Cattura di Gelli" e una "intervista in esclusiva alla sgarella" totalizzando uno share del 18.94% e un ascolto di 2.009.000.

Il 9 settembre, in prima serata in collaborazione con Raiuno, è stata realizzata una diretta in occasione della morte di Lucio Battisti ed è stato raggiunto un ascolto di 8.872.000 e il 36.48% di share.

Nello studio del tg1 vengono infine realizzati alcuni programmi di servizio come le "Previsioni del tempo", le "Estrazioni del lotto", le "Previsioni sulla viabilità", agenda (avvenimenti del giorno dopo) e "Zodiaco" (quest'ultima conclusa il 31 dicembre 1998). Tutti questi programmi di "servizio" hanno totalizzato 86 ore di trasmissione.

In conclusione, il tg1 per il 1998, ha realizzato 1.529 ore di trasmissione (nel 1997 sono state 1.514 ore).

TG2

Il 1998 è stato per il TG2 un anno di forte crescita in termini di produzione, gradimento ed ascolti. È stato anche l'anno del consolidamento di alcune nuove iniziative, a cominciare dai tg tematici.

Tutte le dizioni hanno registrato un aumento di ascolti. Per quel che riguarda le 13 la crescita è stata dello 0,5 % di share, 119 mila telespettatori, per una percentuale del 30,3.

Più sensibile l'aumento dell'edizione delle 20 e 30. Più 0,6 pari a 270 mila telespettatori per una media del 15,8 e 3 milioni 711 mila.

Piccolo incremento anche nell'edizione della notte che cresce dello 0,2 e di 12 mila telespettatori, attestandosi al 9,2 per 796 mila. Va rilevato che il telegiornale della notte è tradizionalmente punito per effetto dell'orario mobile.

Particolarmente sensibile la crescita dei consensi attorno ai tematici. Costume e società ha una media di 3 milioni 364 mila spettatori; Salute 2 milioni 800 mila. Rispettivamente il 20,1 e il 16,8 % di share. Completano il quadro di una annata decisamente positiva i dati in crescita delle tre edizioni del pomeriggio (16,15 - 17,15 e 18,15) e di tg2 dossier che continua a riscuotere consensi e a registrare buoni ascolti, conservando la tradizionale formula del reportage-documentario.

Nel corso del 1998 il tg2 ha ulteriormente affinato alcune delle sue caratteristiche lavorando sia sui contenuti che sulla grafica. Particolare cura viene dedicata alla fase delle riprese e al montaggio; le diverse edizioni mirano a target precisi; non c'è evento di qualche rilievo cui non sia stato dedicato uno speciale o edizioni straordinarie.

E nonostante vi sia più di un riscontro positivo sull'attività della testata la ricerca e l'innovazione restano alla base del nostro lavoro.

TG3 - TGR

La più grande Testata Giornalistica d'Europa con una redazione centrale e una articolazione territoriale che consente una presenza capillare nel Paese. È questa la novità più significativa del 1998 che ha visto l'avvio della unificazione di TG3 e TGR.

Un 1998 che ha visto il succedersi di tre direzioni: Lucia Annunziata al TG3 e Nino Rizzo Nervo alla TGR, poi a giugno Nuccio Fava che ha assunto la responsabilità delle due Testate e dal 5 ottobre Ennio Chiodi che sta guidando il processo di unificazione. Un doppio cambio di Direzione che non ha diminuito la capacità di TG3-TGR di fare ascolto e di porsi come appuntamento informativo atteso e seguito con fedeltà dagli spettatori con una offerta che inizia dalle 6 del mattino e si conclude a notte fonda. Le edizioni principali sono cresciute nel corso del '98. Il TG3 delle 19.00 è stato seguito da 2.532.000 spettatori con il 17.04% di share con un incremento rispetto al '97 dello 0.44% e di 141.000 spettatori.

Il TG3 ha anche aumentato il vantaggio sul diretto concorrente, il TG4 delle 19.00, portandolo dal 7.36% del '97 all'8.57% del '98. In aumento anche l'edizione delle 19.30 dei Telegiornali Regionali che sale dal 16.98% di share del '97 al 17.87% del '98 con un incremento di 254.000 spettatori salendo da 2.974.000 a 3.228.000. Un incremento di ascolto che appare particolarmente significativo visto che proprio nella fascia oraria 19.00-20.00 vanno in onda sulle altre reti le trasmissioni di intrattenimento preserale. TG3 e TGR hanno anche ampliato la loro produzione: il TG3 ha prodotto nel '98 oltre 890 ore di Telegiornali e oltre 144 ore di rubriche per un totale di 1.042 h.45'. La TGR ha prodotto 5.912 ore di Telegiornali a diffusione regionale e 160 ore di rubriche a diffusione nazionale realizzate dalle redazioni regionali cui vanno aggiunte 6.409 ore di giornali radio a diffusione regionale e 51 ore a diffusione nazionale più tutti i contributi per Testate e Reti.

Inoltre per supportare la mancanza di un settimanale di approfondimento sono stati realizzati Speciali di approfondimento nazionali, regionali e interregionali. Insomma TG3-TGR nel corso del '98 hanno cominciato ad essere una cosa sola pur mantenendo ancora una diversità anche grafica. Sono sentiti dallo spettatore come un unico referente informativo cui ci si rivolge per soddisfare i bisogni di conoscere e approfondire realtà locali, nazionali e internazionali sia su temi di carattere generale che economici, scientifici, artistici.

Un progetto editoriale che mira a fare emergere e a rendere protagoniste le specificità locali rendendole nazionali temperando questa esigenza con quella di garantire una informazione nazionale e internazionale calandola nel territorio e nelle realtà locali.

TELEVIDEO

Il 1998 è stata un anno caratterizzato dalla ricerca costante di progressivi ampliamenti e arricchimenti dell'offerta informativa di Televideo. L'aggiornamento quotidiano dei notiziari (già dall'inizio del 1996 articolato sulle 24 ore) è stato affiancato da costanti iniziative di approfondimento. Per brevità ricordiamo soltanto gli speciali dedicati ai temi delle riforme istituzionali; alla nascita dell'Euro e, soprattutto, agli appuntamenti elettorali di maggio e novembre, per il rinnovo delle amministrazioni locali, che ha rappresentato un significativo test per oltre 17 milioni di elettori. A maggio i dati forniti in tempo reale da Televideo sono stati utilizzati da TG1, TG2 e TG3 come fonte primaria sia per il primo turno elettorale che per i ballottaggi. Importanti e puntuali gli approfondimenti sugli sviluppi della crisi di governo e sull'incarico a D'Alema, seguiti giorno per giorno in un indice a parte dal titolo il "Taccuino della crisi", e sui primi passi del neonato governo alle prese con il caso Ocalan e i riflessi sulla vita politica interna e internazionale. "Al via la moneta unica dell'Europa", "Euro, moneta comune di 11 Paesi, questi i titoli degli speciali trasmessi a cavallo del nuovo anno per la nascita di "Eurolandia". Accanto ad essi anche una "Piccola agenda di fine millennio", sugli appuntamenti di maggior rilievo previsti a livello internazionale nel corso di questo anno di transizione verso il 2000.

Speciali e approfondimenti di maggior rilievo sul fronte della Cronaca: la tragedia di Cavalese; la liberazione di Soffiantini; il disastro umano e ambientale determinato dalle frane in Campania; la tragedia del Pendolino a Firenze; il triplice omicidio in Vaticano lo scorso maggio; il convegno a Napoli sulla lotta alla mafia nel territorio, seguito da due nostri inviati; il rapporto Censis sul comportamento degli italiani rispetto ai problemi economici, alla salute e alla immigrazione. La redazione Cronaca è stata impegnata come sempre nella realizzazione di "Spazio Civile", la nostra rubrica tradizionalmente legata alle fasce più deboli della realtà sociale. Uno speciale Spazio Civile è stato realizzato sulla tragedia campana, con tutti i riferimenti utili per i cittadini vittime della sciagura, al fine del coordinamento delle iniziative per la ricostruzione.

Dallo scorso 29 giugno, e per tutta l'estate, è andata in onda uno Spazio Civile dal titolo emblematico: "Un'estate soli... dale". Con questa rubrica di servizio pubblico per eccellenza, la testata si è proposta di fornire un'utile guida per gli anziani e i disabili rimasti in città nei mesi estivi. Oltre a numeri utili sono state trasmesse notizie e dati sulle attività di enti locali, istituzioni e volontariato a sostegno dei più deboli. Allo stesso modo, lo Spazio Civile trasmesso durante il periodo natalizio: "Natale, un regalo davvero speciale", ha fornito le indicazioni utili per realizzare soprattutto le adozioni "a distanza".

Esteri: il Viaggio del Papa a Cuba; la politica statunitense travolta dallo scandalo del cosiddetto "sexgate"; la firma dell'accordo tra Saddam Hussein e il segretario dell'Onu Kofi Annan; "l'atomica" sul tavolo del G8; il rapporto annuale di Amnesty International; l'attacco Usa a Afghanistan e Sudan, sono solo alcuni dei temi oggetto di approfondimento. Numerose anche le interviste. In occasione delle elezioni di medio termine negli Stati Uniti alcuni autorevoli esponenti della carta stampata hanno commentato per Televideo il verdetto delle urne per Clinton, su cui incombeva l'ombra del sexgate. In occasione dei 50 anni della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, sono state trasmesse interviste a Mary Robinson, Commissaria Onu per i diritti umani, a Emma Bonino, Commissaria UE per gli aiuti umanitari, al ministro degli Esteri Lamberto Dini e a Daniele Scaglione, presidente di Amnesty International in Italia.

L'avvenimento più impegnativo, che ha coinvolto l'intera redazione, è stato l'attacco aereo americano su Bagdad. Per tutto il periodo dei bombardamenti l'evolversi della crisi è stata seguita con continui aggiornamenti dell'Ultim'ora e con approfondimenti sulle reazioni interne e internazionali.

Importanti gli impegni della redazione sportiva alle prese soprattutto con i Mondiali di Calcio. Tra le novità di quest'anno una rubrica quotidiana sul mondo del pallone dal titolo "Calcio club".

Un'importante innovazione di quest'anno è stata la nascita dei Televideo regionali di servizio in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e in Lombardia, che si affiancano ai teletext già esistenti in Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Umbria. Questa iniziativa rientra nel quadro di un progetto destinato a estendere a tutte le regioni italiane la presenza di un Televideo di servizio.

Segnaliamo infine un'altra importante novità realizzata da Televideo, che mette ancor più in risalto la vocazione di servizio pubblico della nostra testata. Nel mese di maggio è stato trasmesso il Tg dei ragazzi per con i sottotitoli . L'iniziativa , che si affianca alla tradizionale attività di sottotitolazione di alcuni programmi a beneficio dei non udenti, sollecitata da molti ragazzi non udenti e realizzata grazie alla collaborazione di TG1 e RaiUno, ha riscosso un grande successo.

Tribune Accesso – Servizi Parlamentari

La TSP (Testata Tribune Accesso - Servizi Parlamentari) - nel rispetto delle decisioni della Commissione di Indirizzo e Vigilanza RAI - ha assicurato quotidianamente l'informazione sulle attività di Camera e Senato e, più in generale, sulla situazione politico-istituzionale del Paese.

Nel corso del 1998, sono state prodotte due edizioni quotidiane del notiziario televisivo "Oggi al Parlamento" (in onda dal lunedì al venerdì): l'edizione pomeridiana è stata confezionata per un pubblico più vasto e meno addentro ai lavori parlamentari, la notturna è stata di taglio più tecnico, adatta quindi ad un target di "addetti ai lavori".

Complessivamente le ore di messa in onda sono state 75h e 18' per un totale di 416 edizioni (v.all.to). Per l'edizione pomeridiana lo share medio annuo di ascolto è stato superiore al 13% - con punte di oltre il 20% - e per quella notturna intorno al 7% , toccando anche livelli di oltre il 10%.

Fino al 31 luglio 1998, la TSP ha altresì realizzato le edizioni di informazione quotidiana radiofonica : "Oggi al Parlamento", "Panorama Parlamentare" e "Cronache dal Parlamento"; in totale sono state 416 le edizioni pari a 27h e 53' (v. all.to).

Due sono stati gli spazi settimanali dedicati all'approfondimento dell'attività della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo: "7P" e "Giorni d'Europa". In totale sono state messe in onda 74 puntate pari a 35h e 43' di trasmissione (v. all.to). Entrambe le rubriche hanno dato riscontri molto positivi in termini di ascolto: "7P" con una media annua di oltre il 10 % di share (il picco è stato superiore al 20%) e "Giorni d'Europa" con una media del 10% di share con un picco di oltre il 15%.

La rubrica monografica "I Viaggi di Giorni d'Europa", in onda il sabato, ha ampliato nel 1998 i suoi obiettivi. È rimasta costante l'informazione sugli aspetti politico-istituzionali e sociali dei Paesi che fanno parte dell'Unione Europea, ma lo sguardo si è allargato anche alle città designate "capitali europee" e alle grandi istituzioni scientifiche e culturali, alle scuole ed ai centri di formazione con programmi europei; 37 sono state le trasmissioni per un totale di 14h e 46' di messa in onda (v. all.to). Il notevole gradimento del pubblico per questa rubrica è confermato dai dati

di ascolto che hanno avuto, nell'arco del 1998, un andamento dello share % quasi costantemente intorno al 20% con un picco di oltre il 24%.

La programmazione televisiva è proseguita con il "Question-Time" che a cadenza settimanale - su esplicita richiesta della Camera dei Deputati - ha reso partecipe l'opinione pubblica alla dialettica Parlamento-Governo basata sulle interrogazioni con risposta immediata su argomenti all'ordine del giorno. Nel 1998 le dirette trasmesse sono state 29 per una durata di 27h e 23' (v. all.to). Il "Question-Time" ha avuto una media annua del 7% di share con un picco del 15%.

In occasione di avvenimenti di rilievo della vita politica e civile del Paese, la Testata ha realizzato edizioni straordinarie di "Speciale Parlamento" con dirette da Camera e Senato per un totale di 21 trasmissioni della durata complessiva di 44h e 32' (v. all.to). Gli ascolti hanno raggiunto ottimi livelli (media annua di oltre il 15%) che, in occasione della crisi di Governo e del voto di fiducia al nuovo Governo, hanno superato la quota del 30% di share.

Per quanto riguarda le Tribune, da parte della Commissione parlamentare per l'Indirizzo e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 26 marzo 1998 è stato approvato un ciclo di trasmissioni sperimentali a cadenza quindicinale denominate "Tribune politiche Tematiche", dedicate cioè a temi di attualità in discussione in Parlamento; il primo ciclo è partito ad aprile del '98 e terminerà a fine luglio 1999.

Le trasmissioni sono state in tutto 26 per una durata di 23h e 30' (v. all.to). Gli ascolti hanno avuto un andamento altalenante, dovuto alla diversa collocazione oraria nell'arco del 1998; fino a fine luglio, le trasmissioni in fascia serale hanno ottenuto ascolti medi intorno al 7% di share mentre le trasmissioni iniziate ad ottobre, con orario 13.00, hanno fatto registrare ascolti medi intorno al 3% di share.

Nel corso del 1998 ci sono state, inoltre, due trasmissioni di Tribuna Politica dedicate alle Amministrative del 24 maggio '98 con una durata complessiva di 2h e 07' (v. all.to).

A partire da maggio del '98, su specifica indicazione della Sottocommissione Parlamentare per l'Accesso, la TSP ha ripreso i nuovi cicli dei "Programmi dell'accesso", in onda dal lunedì al venerdì per la televisione e il lunedì e il venerdì per la radio.

Rispetto alle modalità precedenti con le quali venivano organizzate tali trasmissioni, si è passati ad un modello più strettamente informativo che ha permesso allo spettatore di conoscere anche visivamente le varie associazioni ammesse alle trasmissioni.

La nuova formula del programma prevede la presenza di un giornalista della Testata che intervista in studio gli ospiti indicati dalle associazioni su argomenti concordati, il tutto supportato da servizi filmati che, nella maggior parte dei casi, sono stati realizzati in esterno da troupe RAI nei luoghi collegati all'argomento da trattare.

Osservando i dati di ascolto raggiunti, ci si può rendere conto del notevole successo raggiunto dalla nuova struttura del programma: dal 4 maggio 1998 al 18 dicembre 1998 lo share medio è stato del 25% (il picco è stato di oltre il 35%) che, tradotto in termini numerici, significa una media di 660.000 ascoltatori (con un picco di 1.156.000 unità).

Le trasmissioni televisive dei programmi dell'Accesso sono state 106 pari a 19h e 16' di messa in onda. Quelle radiofoniche sono state 21 per un totale di 3h e 35'(v. all.to).

TSP: TRIBUNE ACCESSO - SERVIZI PARLAMENTARI**Servizi Parlamentari****TELEVISIONE**

Rubriche Quotidiane		Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
RAIUNO			
"Oggi al Parlamento"	Pomeriggio	206	28h 47'
RAIDUE			
"Oggi al Parlamento"	Notte	210	46h 31'
TOTALE		416	75h 18

Rubriche settimanali		Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
RAIUNO			
7 Giorni Parlamento"			
"Giorni d'Europa"		38 + 36	35h 43'
RAIDUE			
I Viaggi di Giorni d'Europa"		37	14h 46'
TOTALE		111	50h 29'

Dirette		Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
"Speciale Parlamento"			
RAIUNO		7	11h 32'
RAIDUE		10	27h 05'
RAITRE		4	5h 55'
TOTALE		21	44h 32'

<i>Dirette</i>	Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
<i>"Question-Time"</i>		
RAIUNO	10	9h 34'
RAIDUE	10	9h 42'
RAITRE	9	8h 07'
TOTALE	29	27h 23'

RADIO

<i>Rubriche Quotidiane</i>	Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
RADIOUNO		
<i>"Oggi al Parlamento"</i>		
<i>"Panorama Parlamentare"</i>	278	16h 13
RADIODUE		
<i>"Cronache dal Parlamento"</i>	138	11h 40'
TOTALE	416	27h 53'

TSP: TRIBUNE ACCESSO - SERVIZI PARLAMENTARI**Tribune****TELEVISIONE**

<i>Tribune Amministrative '98</i>		Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
RAIUNO	<i>"Confronto tra i rapp. dei gruppi"</i>	1	1h 01'
RAIDUE	" " " " "	1	1h 06'
TOTALE		2	2h 07'

<i>Tribune Tematiche</i>		Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
RAIUNO	<i>"La parola alle Camere"</i>	4	4h 06'
RAIDUE	" " " " "	8	7h 39'
RAITRE	" " " " "	14	11h 45'
TOTALE		26	23h 30'

TSP: TRIBUNE ACCESSO - SERVIZI PARLAMENTARI**Accesso****TELEVISIONE**

	Accesso	Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
RAIUNO	<i>"Dieci minuti di..."</i>	106	19h 16'
TOTALE		106	19h 16'

RADIO

	Accesso	Num. Trasmissioni	Ore di Trasmissione
RADIOUNO	<i>"Dieci minuti di..."</i>	21	3h 35'
TOTALE		21	3h 35'

RAI INTERNATIONAL

RAI International è nata per sviluppare la presenza del servizio pubblico nella distribuzione internazionale via satellite cavo di tutta la programmazione della RAI.

La diffusione ha raggiunto nel 1998 tutti i continenti; dal mese di marzo è infatti presente anche nell'Africa subaustriale, cioè Sudafrica e nei paesi confinanti, portando per la prima volta i programmi della RAI in questo continente.

Nella realizzazione di tutta la programmazione, RAI International ha sempre tenuto presente la sua principale missione: quella cioè di rivolgersi a più di 60 milioni di persone di diverse generazioni nel mondo, aventi passaporto, origine o cultura italiana e promuovere nel pianeta la lingua e la storia del sistema-Italia con la sua creatività artistica e imprenditoriale.

RAI International, unica rete multimediale italiana in quanto ha programmato e prodotto televisione, radio e comunicazione in rete Internet, ha autoprodotta nel corso del '98 il 10% dei programmi televisivi trasmessi, continuando a selezionare e programmare nei suoi palinsesti il meglio di RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, e dei telegiornali (7 edizioni per le Americhe, 5 delle quali in diretta, 6 edizioni per l'Asia).

In tutta la produzione di RAI International sono stati soprattutto affrontati i temi classici del "Italian Style", quali moda, cucina e musica lirica. Inoltre, è stata realizzata una serie di documentari e reportage su industria, cultura, arte e ambiente.

Grande rilievo, attraverso interviste a personaggi famosi del mondo dello spettacolo e della cultura italiana, è stato dato ad avvenimenti particolarmente importanti come la Mostra del Cinema di Venezia, il Festival di Sanremo, il Giro d'Italia ecc..

Nell'anno in questione sono stati inseriti numerosi programmi televisivi, curati particolarmente dal Direttore Artistico di RAI International Renzo Arbore, attinenti ad alcuni dei campi più richiesti della cultura e del "made in Italy": musica lirica, cucina, moda, design e arte.

Tra i progetti più innovativi che si sono verificati nel '98: la sottotitolazione in inglese dei TG per raggiungere le cosiddette "seconde e terze generazioni" di origine italiana oggi completamente integrate e coloro che non parlano l'italiano, ma sono interessati al nostro Paese. Inoltre, il completamento di un sistema di "Local News", destinato ad integrare l'informazione nazionale con notizie e problemi delle comunità italiane all'estero.

Sono state realizzate "Local News" negli Stati Uniti dalle redazioni di New York e Los Angeles, mentre nei primi mesi del '98 sono diventate operative le "Local News" in spagnolo e portoghese nell'America Latina.

Fra le altre attività di notevole interesse svolte da RAI International nel corso del 1998, alcuni "speciali" di particolare interesse come quelli dedicati alla droga dal Sud America all'Estremo Oriente e all'impegno delle Nazioni Unite per la riconversione delle piantagioni di coca e oppio; uno speciale sull'Arcipelago della Maddalena ed un altro dedicato alla presenza italiana al Festival di Cannes.

Nel corso dell'anno RAI International ha continuato a garantire anche la produzione radiofonica e televisiva disciplinata dalle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto riguarda la Convenzione Stato-RAI del 1962, relativa ai programmi radiofonici per l'estero da irradiare in O.C. e in O.M. dall'Italia, RAI International ha proseguito nella realizzazione quotidiana in O.C. in 26 lingue per un totale di ore 26.35' ed in O.M. e O.C. - attraverso - "Notturmo Italiano" - per un totale di ore 5.10'.

Le trasmissioni in O.C. hanno dedicato ampio spazio all'informazione con programmi, schede di approfondimenti più numerose edizioni quotidiane di notiziari. I temi: le vicende politiche, economiche-sociali interne, ma anche i grandi avvenimenti europei e mondiali, il voto degli italiani residenti all'estero, l'associazionismo italiano nel mondo con speciale riferimento ai Comites ed ai CGIE. E infine lo sport con "rubriche" e "speciali" dedicati a tutte le discipline e le cronache dei principali avvenimenti.

Per quanto invece riguarda la Convenzione 1997, relativa all'invio di programmi a stazioni radiofoniche e televisive di altri Paesi, sono state prodotte per la televisione circa 900 ore di RAI Italia, espressamente corrispondenti alla missione editoriale prevista dallo Stato, delle quali circa 300 ore di informazione giornalistica TV, e per la radiofonia circa 980 ore delle quali circa 800 ore di informazione giornalistica.

Nove satelliti di distribuzione e diffusione hanno fornito alla nostra audience **due canali televisivi di 24 ore al giorno**. Uno per il Canada, le Americhe e l'Australia; l'altro, in chiaro, per l'Asia e l'area del Pacifico.

RAI International ha inoltre continuato a produrre "**RAI Italia**": un palinsesto di due ore, che è diffuso, in ottemperanza alle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio, da una serie di emittenti nelle Americhe e in altre zone geografiche.

RAI International è stata anche impegnata nello sviluppo della produzione e della **comunicazione digitale**.

Il suo sito Internet ha rappresentato una grande "porta" di accesso all'Italia, sia per i propri telespettatori e radioascoltatori sia per quanti utilizzano la Rete.

Nel corso dell'anno, ha continuato, inoltre, a svilupparsi il progetto "**Italica**", un campus virtuale di lingua e cultura italiana che ha già on line corsi plurilinguistici di italiano.

A tale iniziativa hanno collaborato professori di circa 150 università di tutto il mondo.

È tuttora operativa una Convenzione stipulata con il Ministero dell'Università ed un consorzio di grandi università italiane per costituire su "Italica" il primo diploma di insegnamento a distanza, via Internet.

Sul piano della collaborazione è stata sviluppata una relazione proficua e costante con tutti i soggetti impegnati nel confronto globale: Presidenza del Consiglio, Ministeri degli Esteri, Beni Culturali, Spettacolo e Commercio con l'Estero; con Assocamere estere, Confindustria, Turismo, Regioni ed Enti locali. Si sono così potute evidenziare le potenzialità, anche economiche, che ne derivano per tutto il "Made in Italy" e l'industria culturale italiana.

Nel corso del '98 RAI International ha continuato a produrre "**Qui RAI**" periodico in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco spedito a 110 mila spettatori-ascoltatori di RAI International. Fornisce informazioni sulle frequenze, la programmazione e le iniziative della Direzione.

È uno strumento utile e assai richiesto specie nell'Est europeo.

È realizzato a cura della redazione giornalistica.

4. OFFERTA RADIOFONICA

Programmi Radio

Il 1998 vede Radiorai ancora leader sul mercato della comunicazione radiofonica in quanto questo perché le tre Reti del servizio pubblico hanno selezionato, nel corso del tempo, un pubblico fedele ed hanno cercato, in questo anno, differenziando in modo graduale il linguaggio, di avvicinarsi di più ai gusti del mondo giovanile e di quello femminile.

Riassumiamo, per brevi linee, la produzione offerta da Radiorai sulle tre Reti:

Radlouno : è il canale dove l'informazione è l'ingrediente principale. Ma è anche la rete di chi ama i programmi di parola: la notizia, gli "approfondimenti" sull'attualità politica, sociale e religiosa, la buona musica, il teatro, gli sport più popolari.

Per tutto il primo semestre dell'anno è proseguita la coproduzione rete-testata: la mattina con il programma "Italia no, Italia si" viaggio quotidiano dell'Italia a due facce; il pomeriggio con "Lavori in corso" e la notte con "I misteri della notte", lungo contenitore di intrattenimento notturno; e in occasione del triste evento del terremoto di Umbria e Marche con fili diretti, servizi e programmi realizzati sul territorio colpito.

Numerose e importanti le manifestazioni sportive e gli avvenimenti speciali ai

quali Radiorai è stata presente: dagli Internazionali di tennis di Roma, al "Campionato Mondiale di Calcio", in Francia.

Dal 21 Settembre, il cambio di direttore, ha portato ad un rinnovamento del palinsesto di Radiorai, con l'introduzione di molte produzioni originali.

La mattina si apre con "Settimo cielo", programma di multicultura religiosa che si articola ogni giorno con letture parallele di testi cattolici e di testi di tutte le confessioni presenti in Italia, prosegue con "Radioacolori" che porge il microfono agli ascoltatori per dare voce a chi non ne ha e, nel primo pomeriggio, con "Senza rete", grande contenitore di informazione e approfondimento. Infine, la sera, la radio entra nelle aule di giustizia con "L'udienza è aperta". Il sabato "Viaggio in Italia" per raccontare il nostro Paese.

Radiodue: è la Rete in forte cambiamento: per andare incontro alle esigenze del pubblico di cui è in cerca: giovani e donne.

Proseguono, nella mattina, anche quest'anno gli appuntamenti consolidati di: "Il buongiorno di Radiodue", "Fabio e Fiamma", "Il ruggito del coniglio", "Chiamate Roma 3131". Il pomeriggio conferma: "Punto d'incontro", "Punto due" e "Caterpillar". I "Radioshow" vedono alternarsi sul palco, alla presenza di un caloroso pubblico, cantanti di fama internazionale. "Stasera a Via Asiago 10" rimane l'appuntamento insostituibile delle serate romane.

Alla domenica mattina "Buono domenica", da febbraio, con Antonello Dose e Marco Presta. All'ora di pranzo "Vip parade" con Marino Bartoletti.

Un palinsesto speciale di Radiorai per il festival di Sanremo. Musica, eventi, curiosità, interviste dietro le quinte del Teatro Ariston.

Poi "Hit Parade", cioè i più venduti (ma non solo i dischi). Il pomeriggio apre con uno degli autori di punta della radio Diego Cugia che ha ambientato il suo protagonista nel braccio della morte di un penitenziario: Alcatraz. "Crakers" è il programma che naviga su Internet insieme agli ascoltatori, e "Jefferson" magazine Under Trenta. La serata è caratterizzata da un programma musicale tipo "Hit parade: I duellanti". Nel week-end: "Taglio basso" un settimanale tanto vero da sembrare falso, "Fantastica mente" e "Sabato in Rai maggiore". La domenica mattina: "Alto gradimento" un misto di recupero di vecchie puntate e di interventi in diretta di quello che, negli anni settanta, fu il programma che fece ridere il Paese. La sera, per gli appassionati di musica dal vivo: "Taratata" in collaborazione con Raiuno.

Radiotre: Anche Radiotre ha registrato un forte aumento di ascolto. Questo perché, pur restando la rete che da sempre ha una missione culturale, si è cercato di renderla più fruibile.

Confermati, anche per quest'anno, tutti gli appuntamenti già consolidati nel precedente, come: "Prima pagina" anticipata alle 7 e 15, "Lampi", "Radiotre Suite" presente a quasi tutte le più grandi manifestazioni; nel week-end: il grande contenitore del pomeriggio "Due sul tre".

Novità: "Giornali in classe". Ogni giorno i giornali vengono letti e commentati da alunni e docenti, andando di classe in classe e di città in città, soprattutto minori e nel sud.

CANALI DI PUBBLICA UTILITÀ E INNOVATIVI

Con la delibera del 4 giugno 1998 il CdA della RAI ha istituito nell'ambito della Divisione Radiofonia la Direzione dei Canali di Pubblica Utilità e Innovativi cui sono stati assegnati alla suddetta Direzione i seguenti obiettivi:

- ◆ realizzare e sviluppare le trasmissioni di pubblica utilità;
- ◆ sviluppare e migliorare la programmazione di Isoradio;
- ◆ predisporre i progetti operativi relativi a specifici canali di pubblica utilità connessi anche allo sviluppo delle nuove tecnologie trasmissive.

Con delibera del 3 novembre 1998 è stata definita la Struttura complessiva dei Canali di Pubblica Utilità e Innovativi che sono stati articolati su tre posizioni organizzative:

- ◆ Centro di Informazione e Sicurezza Stradale
- ◆ Isoradio e Filodiffusione
- ◆ Canali Innovativi e Metropolitani, Internet e Datacast

Nonostante il breve periodo di tempo trascorso dalla delibera istitutiva, i Canali di Pubblica Utilità hanno già ottenuto alcuni significativi risultati.

In relazione al primo obiettivo sono stati arricchiti e migliorati i servizi informativi sul traffico gestiti dalla RAI in regime di convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici, attraverso la Centrale operativa di Saxa Rubra.

È stato attivato un servizio telefonico di pubblica utilità con un numero gratuito per chi chiama, il 1518, presidiato da operatori che danno e ricevono notizie sulla situazione stradale, acquisendole in tempo reale dalle varie fonti istituzionali presenti nel CCISS (Carabinieri, Polizia, Aci, Anas, Aiscat) con il coordinamento della Polizia Stradale.

I notiziari sulla viabilità Onda Verde e Viaggiare Informati realizzati dal CCISS hanno superato il numero di 40 edizioni giornaliere sulle Reti radiofoniche e televisive ed è anche cresciuto il numero di edizioni straordinarie diffuse in occasione dei grandi esodi e di situazioni di emergenza (incidenti, nebbia, neve, ecc.).

È in fase di ultimazione il progetto di Macroregionalizzazione dell' Onda Verde che prevede la realizzazione di quattro distinti notiziari sul territorio nazionale da rendere operativi nel corso del '99.

Stanno infine per essere avviate tre iniziative di pubblica utilità, insieme con i Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Interno per promuovere i temi della sicurezza e della prevenzione stradale.

La prima, "Sicuramente Sanremo", trae spunto da un evento di grande notorietà quale il festival di Sanremo per richiamare giovani e studenti al rispetto delle regole di comportamento e degli obblighi di legge sull'uso del casco e delle cinture di sicurezza.

La seconda, "Operazione Camper", si propone di intervenire direttamente nei luoghi del divertimento giovanile per svolgere campagne mirate alla prevenzione degli incidenti e diffondere la cultura e i valori della vita.

La terza "Mediateca", articolata in fasi diverse a breve e a medio termine, si prefigge l'obiettivo di educare i più giovani ad un corretto rapporto con i temi dell'informazione e della sicurezza stradale attraverso la realizzazione di un centro di consultazione e documentazione del Ministero, connesso ai documenti audio e video RAI sull'attività del CCISS.

Risultati di grande rilievo sono stati ottenuti nell'azione di sviluppo degli obiettivi e della programmazione di Isoradio.

Isoradio, nel rispetto del disposto dell'art. 13 del contratto di servizio Rai - Ministero delle Comunicazioni, ha fortemente accentuato il suo connotato di servizio di pubblica utilità, trasmesso dalla RAI senza messaggi pubblicitari con la diffusione di programmi ripetuti dalle Reti nazionali.

La scelta di una linea editoriale di totale servizio pubblico, si è concretata in una serie di provvedimenti sul palinsesto che hanno rafforzato gli appuntamenti infor-

mativi per garantire a chi viaggia un flusso continuo di notizie in grado di segnalare tempestivamente ogni evento o situazione utile.

Con la tradizionale informazione stradale sono stati abbinati e potenziati gli appuntamenti sui grandi temi di pubblica utilità e di promozione sociale quali la sicurezza, la solidarietà, la salute, il lavoro, l'ambiente e la tutela del territorio anche in relazione agli impegni del servizio pubblico verso la protezione civile.

Tale scelta editoriale è stata premiata dal favore dell'utenza e dalla crescita degli ascolti. Isoradio, nelle due ultime rilevazioni bimestrali, ha registrato un incremento percentuale di quasi il 15% nel giorno medio e più di mezzo milioni di nuovi ascoltatori nei sette giorni (da 3.241.000 a 3.766.000). Sul piano tecnico infine è proseguita nel '98 l'azione di ampliamento delle zone coperte dal servizio ed il segnale è oggi presente anche a Roma e Torino, sui raccordi autostradali e zone limitrofe.

Per quanto attiene infine all'ultimo degli obiettivi assegnati, vale a dire la predisposizione di progetti operativi relativi a specifici canali di pubblica utilità connessi anche allo sviluppo delle nuove tecnologie trasmissive, è stata già definita la proposta progettuale che riguarda Channet RAI cioè il canale Internet radiofonico.

La proposta prossima ad essere realizzata, fa riferimento agli indirizzi della Commissione Parlamentare di Vigilanza in materia di programmazione del servizio pubblico ed apre spazi di pluralismo e di creatività stimolando la partecipazione dei navigatori, e dei giovani in particolare, che potranno non soltanto disporre dell'intera offerta di Radio RAI ma proporre idee, suggerimenti, programmi.

Una particolare attenzione è stata infine dedicata, nell'ambito dei Canali di pubblica utilità e innovativi alla predisposizione di una proposta tecnico-editoriale che favorisca la partenza e la diffusione del Dab, già in sperimentazione a Milano e Torino, in conformità con gli impegni assunti nel contratto di servizio RAI-Ministero delle Comunicazioni.

Giornale radio rai

Nel corso del 1998 il giornale radio rai ha proseguito la propria missione informativa secondo le linee di ampliamento e rafforzamento dell'offerta alla base del piano editoriale dell'azienda e raccolte in quello della testata. Complessivamente, nei dodici mesi il giornale radio ha aumentato la propria produzione, dando vita a nuove iniziative editoriali, con particolare riferimento alla sempre maggiore caratterizzazione di Radiouno come rete specificamente dedicata alla missione informativa, senza trascurare i tradizionali appuntamenti su Radiodue e Radiotre e costruendo ex novo il canale istituzionale gr parlamento, che ha rappresentato una delle principali novità dell'anno sotto il profilo dell'informazione radiofonica in senso ampio.

Complessivamente il giornale radio rai produce circa quarantacinque edizioni quotidiane dei notiziari, considerando sia le edizioni tradizionali di maggiore durata sia quelle di più breve formato, in onda sui tre canali in om e modulazione di frequenza, in qualche caso trasmesse simultaneamente anche su Isoradio. Il numero complessivo dei gr su base annua è certamente aumentato perché vi è stato un incremento della programmazione nei fine settimana e durante il periodo estivo rispetto agli anni precedenti. Analogamente, sono stati ridotti i periodi di sospensione festiva ed estiva di alcune delle principali rubriche e/o contenitori informativi realizzati dalla testata.

Le novità principali dei palinsesti riguardano tuttavia la creazione di nuove rubriche o nuovi contenitori, spesso con la complessità di veri programmi articolati, che spaziano dal campo della cittadinanza europea all'ambiente, dalla ricerca scientifica e tecnologica alla cultura, dai diritti civili e dei consumatori al dialogo interreligioso, lungo uno spettro che include molti dei temi segnalati dal documento sul pluralismo approvato dalla commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei sistemi radiotelevisivi.

È stata anche incrementata sotto il profilo quantitativo e qualitativo la possibilità di accesso diretto degli ascoltatori all'evoluzione delle notizie e alle loro fonti. Allo stato attuale il giornale radio si conferma come la testata nazionale che consente il più largo e il più consistente confronto diretto fra i protagonisti dei diversi settori della vita politica e civile e gli utenti del servizio di informazione.

Un altro strumento forte dell'offerta informativa del giornale radio è stato rappresentato nel corso dell'anno dall'utilizzazione dei "filì diretti": trasmissioni in cui le caratteristiche di flessibilità del mezzo radiofonico consentono di accompagnare al racconto in presa diretta dei grandi eventi il commento in tempo reale di testimoni ed esperti e spesso, anche in questo caso, consentono la possibilità immediata per gli ascoltatori di intervenire e porre domande o esprimere opinioni.

GR PARLAMENTO

In ottemperanza alle disposizioni di legge e del contratto di servizio, hanno preso il via il 9 febbraio del 1998 le trasmissioni di gr parlamento, il canale di informazione istituzionale gestito dal giornale radio rai. Nel corso del suo primo anno di attività gr parlamento ha consolidato una sua originale ispirazione di strumento con forti caratteristiche di servizio, che offre ai cittadini in primo luogo la possibilità di una documentazione diretta sull'attività della Camera e del Senato, aggiungendo strumenti di ulteriore descrizione e analisi del lavoro parlamentare, sotto il profilo della produzione legislativa vera e propria ma anche dell'attività di sindacato ispettivo e del rapporto fra eletti ed elettori. Gr parlamento produce e trasmette in proposito una serie di rubriche che vanno dalla rassegna stampa specializzata su temi politico-parlamentari a specifici contributi sull'analisi delle interrogazioni parlamentari o delle proposte di legge, fino a forum e speciali che consentono il confronto diretto delle opinioni fra parlamentari ed esperti delle singole tematiche.

Il canale istituzionale propone inoltre un'ampia rassegna dell'attività delle istituzioni europee, con particolare riferimento all'europarlamento, del quale vengono diffuse intere sessioni in lingua italiana, mettendo a disposizione degli ascoltatori anche in questo caso una documentazione originale e scarsamente disponibile nel panorama complessivo dell'informazione. Inoltre, la redazione di gr parlamento, che fa parte integrante di quella del gr, cura rubriche di sintesi della giornata di lavoro di Camera e Senato, trasmesse sullo stesso canale istituzionale o sulle frequenze e sull'onda media di radiouno.

L'INFORMAZIONE E LA RADIO DI SERVIZIO

In molti dei suoi segmenti di attività il giornale radio rai cerca di interpretare il pluralismo informativo secondo il canone principale dettato dal citato documento della Commissione di Vigilanza, che raccomanda l'impegno ad assicurare al cittadino il diritto ad essere completamente informato e ad avere accesso ai mezzi di informazione. È il caso di molti contenitori informativi come "Radioanch'io", che si basa quotidianamente sul rapporto diretto fra gli ascoltatori e i protagonisti della trasmissione, fra i quali, in più occasioni, il Presidente del Consiglio e i leaders di maggioranza e opposizione.

Naturalmente la circolazione e il confronto delle opinioni non si limitano alla sfera politica. La stessa "Radioanch'io" ha affrontato con la medesima chiave grandi temi internazionali, argomenti connessi al disagio sociale, le trasformazioni del mondo dell'economia e del lavoro e quelle collettive ad esse collegate. Spazio specifico hanno avuto il dibattito sui metodi di lotta alle tossicodipendenze e quello sull'abolizione della pena di morte.

Grandi temi di confronto civile e politico sono presenti in "zapping", altra rubrica storica del giornale radio, che ha profuso nel corso dell'anno un impegno particolare per alcune campagne sui diritti umani, segnatamente lanciando una mobilitazione delle coscienze a favore del popolo algerino. Le numerosissime adesioni raccolte sono state consegnate al Presidente della Repubblica e alla trasmissione è stato attribuito il prestigioso premio internazionale "echo".

Riconoscimenti anche per "inviato speciale", settimanale di reportages che ha rinverdito una delle più importanti tradizioni di radio rai.

Di cultura, intesa nel senso più ampio del termine, il giornale radio si è occupato nel corso del 1998 con il nuovo contenitore collocato a metà mattinata, che offre una selezione dei temi affrontati nelle cosiddette "terze pagine", anche nei quotidiani stranieri e analizza successivamente uno o più filoni dell'evoluzione socioculturale della vita contemporanea, con riferimenti che vanno dalle nuove tendenze giovanili alla politica dei beni culturali. La trasmissione si articola anche in alcune rubriche specifiche fra le quali si segnala "tutti delatori", un microfono aperto per il pubblico che intenda segnalare scempi di beni artistici o ambientali.

In una accezione moderna dell'interattività dell'informazione il giornale radio ha svi-

luppato nel corso dell'anno molte forme di collegamento fra le abituali trasmissioni via etere e la rete internet.

Ne è un esempio il sito sul web del gr, che rende disponibili per l'ascolto alcune delle edizioni tradizionali ma produce anche rubriche di spettacolo e cultura e organizza forum telematici, oltre ad aggiornare sistematicamente le pagine del progetto "robinson" per i disabili. Sul filo del rapporto fra l'etere e la rete si muovono anche trasmissioni come "golem", rubrica quotidiana che muove dai terreni della critica televisiva per approdare ad un dialogo con coloro che navigano ed esprimono le loro opinioni sul rapporto della società con i moderni mezzi di comunicazione di massa. Una novità editoriale del gr nel settore è la rubrica "magazine", in onda settimanalmente, incentrata sulla descrizione degli stili della modernità dei comportamenti sociali: e anch'essa dotata della possibilità di prolungarsi e integrare il proprio rapporto con il pubblico sulle pagine web.

In tema di novità editoriali sviluppate nel corso dell'anno il giornale radio ha rafforzato la linea delle rubriche tematiche collegate alle edizioni brevi dei notiziari: rubriche che, accanto ai temi tradizionali della medicina, della tecnologia e della ricerca scientifica, dell'economia e della finanza, della politica estera, affrontano con più specifica attenzione dal 1998 anche le questioni ambientali e i profili civili, culturali ed economici della cittadinanza europea, attraverso un appuntamento realizzato con il concorso dell' UE.

Dei temi del dialogo religioso e del rapporto culturale fra le diverse forme di professione di fede si occupa per gran parte della domenica mattina il contenitore "oggiudemila", che ha sviluppato nel corso dell'anno anche i contenuti dell'informazione sul prossimo giubileo.

Anche lo sport ha parte preponderante nell'informazione del giornale radio. La programmazione, confermando le radiocronache dei grandi eventi e le tradizionali rubriche (spesso di massimo ascolto), si è arricchita di un programma ("mille voci sport") che arricchisce il capitolo del dialogo con gli ascoltatori e di una rubrica ("sportlandia"), che segue specificamente lo sport cosiddetto "minore", che non trova abitualmente spazio nelle pagine tradizionali del settore, così come gli aspetti della diffusione sociale della pratica sportiva e dell'educazione ad essa.

GLI ASCOLTI

I dati di sintesi dell'ascolto radiofonico nel 1998 confermano il primato assoluto di Radiouno (rete dedicata all'informazione) nel panorama generale. La media complessiva di Radiouno è risultata pari a 8.388.000 ascoltatori giornalieri. Radiodue si colloca poco oltre i sei milioni di ascoltatori, mentre il primo network privato è poco oltre i cinque milioni di ascolti giornalieri. Nell'ultima rilevazione bimestrale, relativa ai mesi di novembre e dicembre 1998, Radiouno è risultata anche la prima radio per quantità di ascoltatori nei sette giorni, con un totale di 14.431.000 unità.

Per quanto riguarda gli ascolti suddivisi per quarto d'ora le edizioni principali dei gr segnano i picchi di audience in ogni singola fascia oraria su ognuna delle tre reti rai.

5. TECHE E SERVIZI TEMATICI EDUCATIVI

Con la delibera consiliare del 16.07.98 e relativo ordine di servizio del Direttore Generale del 05.08.98 è stata istituita la Direzione Teche e Servizi Tematici/Educativi, in cui sono confluite le preesistenti Direzioni Audiovideoteche e Rai Educational.

Le ragioni di tale fusione sono da individuarsi precipuamente in una razionalizzazione delle attività delle due direzioni e, dunque, in una ricerca di sinergie che risultino proficue per l'azienda tutta.

A tale proposito è opportuno ricordare che, nell'ottica del processo di riorganizzazione che ha investito tutta l'azienda con l'obiettivo di raggiungere una maggiore efficienza e controllo dei processi aziendali, la Direzione Audiovideoteche aveva acquisito, poco prima della confluenza in Teche e Servizi Tematici/Educativi, la Bibliomediateca/Centro di documentazione comprendente anche l'emeroteca del Centro di Saxa Rubra.

Risulta evidente, pertanto, l'importanza dell'anno appena concluso.

Procedendo in una sintetica analisi delle attività svolte non si può, comunque, prescindere dalla diversa missione (editoriale e di servizio) che contraddistingue le due aree - educativa e teche - che compongono la direzione.

AREA EDUCATIONAL

Nel corso dell'anno, Rai Educational ha proseguito la sua attività di progettazione e realizzazione di programmi e prodotti culturali ed educativi a taglio divulgativo, destinati a target differenziati di pubblico, utilizzando tutti i media disponibili.

Sulle reti generaliste gli spazi affidati ad Educational sono stati su RAIUNO dal lunedì al venerdì dalle 24.30 alle 01.00; su RAITRE dal lunedì al venerdì nella fasce 10.30 - 12.00 e 13.00 - 14.00 con un ulteriore spazio il venerdì dalle 08.30 alle 10.30.

Sul canale tematico satellitare la programmazione è stata effettuata con "rulli" di 9 ore dalle 11.00 alle 20.00 con due successive ribattute dello stesso rullo.

L'articolazione del piano editoriale è stata rivolta soprattutto allo sviluppo di temi fondamentali inerenti alla storia, alla filosofia, ai linguaggi informatici e ai diritti umani.

A titolo esemplificativo, tra i programmi che hanno costituito l'asse portante della linea editoriale di Educational sulle reti generaliste possono essere citati "Il Grillo", "Aforismi" e "Mediamente".

"Il Grillo" è una trasmissione quotidiana nella quale filosofi, storici, letterati si confrontano con studenti e gruppi di giovani rappresentativi di diverse realtà sociali al fine di realizzare "l'incontro impossibile" tra l'alta cultura e i protagonisti della vita quotidiana.

"Mediamente" è un programma "telematico multimediale" che approfondisce i problemi del nostro tempo concernenti lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione.

Tra le altre iniziative che hanno comportato un impegno rilevante vanno citate:

- in occasione dei 50 anni della Dichiarazione dei Diritti Umani da parte delle Nazioni Unite, la realizzazione di quattro speciali trasmessi sulla terza rete in cui sono state trattate tematiche concernenti le leggi razziali, il fascismo, l'apartheid;
- "Enciclopedia Multimediale delle Lettere - Vedosentoleggo" programma finalizzato alla riscoperta di grandi capolavori della letteratura mondiale divulgati sotto forma di sceneggiati di repertorio RAI previa presentazione del contenuto dell'opera e del pensiero dell'autore da parte di esperti letterari.

La programmazione inerente la diffusione della cultura nelle scuole, in quanto missione fondamentale della Direzione, è stata ampliata soprattutto a partire dal secondo semestre dell'anno, riservando sempre un maggiore spazio alla trasmissione di interventi in aula da parte di docenti e alunni.

Tra i programmi a carattere educativo che hanno ricevuto particolare apprezzamento tra il pubblico, ricordiamo "Mediateca per le Scuole - Mosaico" e "La Parola agli Studenti", "La scuola in diretta".

Per il futuro è già stata prevista la realizzazione di numerosi progetti frutto di collaborazioni con organi governativi quali il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero delle Finanze (che destina alla realizzazione di progetti con finalità culturali una percentuale degli utili della Lotteria Italia).

In particolare, tra questi, è opportuno menzionare in considerazione della sua valenza strategica l'installazione di 3.500 parabole con decoder digitale in altrettante scuole pubbliche di vario ordine e grado che permetterà agli studenti di seguire la programmazione satellitare di RAI Educational nelle sedi più idonee: gli istituti scolastici.

Da ultimo va ricordato l'impegno della direzione anche nel settore dell'off-line nell'ambito del quale è proseguita l'attività di realizzazione di CD ROM inerenti la storia della filosofia il cui completamento è previsto nel primo semestre del 1999.

Altrettanto rilevante la produzione di siti Internet tutti caratterizzati da un'alta interattività (il sito di MediaMente è già fra i più citati e premiati del web italiano).

AREA TECHE

Nel corso dell'anno è proseguita la realizzazione del progetto Audiovideoteche volto al miglioramento dell'accesso e utilizzo del patrimonio audiovisivo aziendale al fine di soddisfare esigenze interne industriali, nonché esigenze, prevalentemente a carattere culturale, di fruitori esterni e facilitare possibili sfruttamenti commerciali.

In particolare, nel rispetto dei piani operativi, è proseguita l'attività di documentazione multimediale dei programmi televisivi e radiofonici.

Per ciò che concerne il catalogo multimediale dei programmi TV trasmessi dalle reti nazionali, dei TG e delle rubriche delle testate giornalistiche, terminata la fase sperimentale con l'approvazione del Centro Ricerche, si è dato seguito alla fase operativa. Dal mese di marzo è stata inoltre resa disponibile sul sistema STAIRS la documentazione testuale dando priorità al palinsesto quotidiano dei programmi televisivi.

Nell'ambito del progetto "Teca Cultura TV", finanziato in parte dal Ministero delle Finanze, è stata avviata la documentazione e la certificazione dei filmati provenien-

ti dalla videoteca di Milano e Roma, mentre si sta ultimando il loro riversamento da pellicola a supporto Beta analogico e digitale.

Nell'ambito del progetto "Teca Calda" si è proceduto al reperimento e alla successiva documentazione di materiale di repertorio sportivo al fine anche di un possibile utilizzo sul canale Sat Sport.

Relativamente al catalogo multimediale dei programmi radio, si è proceduto alla documentazione di circa 1.500 programmi e alla realizzazione del catalogo anagrafico. Si è dato seguito alla digitalizzazione dei supporti originali, quindi alla fase di collaudo.

Per quanto attiene gli archivi fotografici, è stato completato il lavoro di recupero selettivo del fondo fotografico dell'Ufficio Stampa RAI e del fondo del CPTV di Torino, è stata avviata la fase di informatizzazione e digitalizzazione. In particolare da tale fondo è stata attinta una selezione di immagini presentate sotto forma di mostra fotografica al Salone del Libro di Torino.

In collaborazione con la Società di Musicologia, è stato realizzato un primo intervento di razionalizzazione delle opere e degli autori da inserire nell'ambito degli archivi musicali la cui messa a punto è prevista entro il secondo bimestre del '99.

È stata portata a termine l'informatizzazione della Biblioteca e sono stati resi disponibili via Internet i cataloghi completi.

Nell'ambito del sito Internet delle Teche sono stati pubblicati numerosi prodotti e applicazioni tecnologiche degli archivi fra cui "l'audio on demand".

Da ultimo, rilevante è stato per il corrente anno l'impegno della Direzione Audiovideoteche nell'ambito delle attività di marketing e rappresentanza. Tra le iniziative di maggiore risonanza possono essere citate:

1. in seguito al recupero di nastri dalla redazione del programma *Alto Gradimento*, la realizzazione di n. 10 audiocassette alla cui commercializzazione hanno provveduto in collaborazione Rai Trade e l'Editoriale La Repubblica;
2. videocassette sui 20 anni del rapimento di Moro commercializzata tramite Rai Trade in collaborazione con RCS Quotidiani;

3. la partecipazione con la Francia e la Germania al progetto "Eurodelphes" (finanziato dall'Unione Europea) finalizzato alla progettazione, realizzazione e sviluppo di un ambiente pedagogico multimediale per l'insegnamento della Storia del XX secolo nelle scuole secondarie europee.
4. l'organizzazione del Congresso FIAT - IFTA a Firenze con una giornata di dimostrazione del progetto Teche per 150 congressisti italiani e stranieri.

6. RAISAT

L'offerta satellitare della RAI è stata costituita, nel 1998, da tre canali, RAISAT1, RAISAT2, RAISAT3-Educational, dedicati rispettivamente a trasmissioni per bambini e ragazzi, a trasmissioni di contenuto culturale, storico, di spettacolo, a trasmissioni di carattere educativo. I primi due canali sono stati realizzati dalla Direzione Canali Tematici e Nuove Offerte; il terzo dalla Direzione Audiovideoteche. L'offerta satellitare della RAI è completata dalla attività di RAISAT-Consorzio Nettuno.

RAISAT1-CULTURA E SPETTACOLO

È stato il canale tematico che, per 24 ore al giorno, ha messo al centro della propria programmazione tutto quello che abitualmente non trova spazio nella tradizionale prima serata televisiva: musica, teatro, cinema d'autore, grandi reportage, danza, letteratura, poesia e inoltre un'informazione approfondita sugli eventi più significativi nel mondo della cultura in Italia e all'estero.

La programmazione: dal lunedì al venerdì, la programmazione si apre con un "magazine" tematico (cinema, musica, libri, nuove tecnologie, ecc.), cui seguiva una "giornata tematica" in cui - attraverso film, documentari inediti, reportage, interviste, ecc. - si approfondiva un argomento, un fenomeno, una tendenza. La giornata del mercoledì è stata interamente dedicata al cinema, mentre la programmazione del sabato e della domenica è stata costruita in collaborazione, rispettivamente, con la rete culturale franco-tedesca Arte e con il canale tematico The History Channel.

Dal 6 aprile 1998, il palinsesto infrasettimanale del canale è stato parzialmente modificato, con un blocco diurno (4 ore ripetuto quattro volte) caratterizzato da un'attenzione verso i generi culturali più tradizionali e sedimentati (teatro, musica, cinema, opera) e un blocco di seconda serata e notturno (4 ore ripetuto due volte) per una programmazione che conferma l'attuale linea di costruzione di "percorsi culturali" anche attraverso la presentazione di materiali audiovisivi più sperimentali e controversi.

Tra le principali iniziative realizzate da RAISAT1 si segnalano:

- ◆ il Premio Nobel italiano per la letteratura, Dario Fo, è stato protagonista di un documentario di due ore (il primo ad essere realizzato sull'intera sua produzione culturale), con la regia di Giorgio Albertazzi; il documentario si avvale, tra l'altro, di documenti visivi dagli anni Sessanta ad oggi, di proprietà dello stesso Fo e non reperibili in altri archivi. È stata inoltre registrata, al Teatro Petrarca di Arezzo, la pièce teatrale "Il diavolo con le zinne", regia di Dario Fo, protagonisti Franca Rame e Giorgio Albertazzi (che ne ha pure curato la regia televisiva). In occasione del Salone del Libro di Torino - con il premio Nobel della Letteratura 1998 Dario Fo. È stata organizzata, alla presenza dello stesso Dario Fo, di Franca Rame e di Giorgio Albertazzi, la presentazione al pubblico delle scuole superiori di Torino dell'anteprima dello "speciale" - realizzato da RAISAT1-Cultura e Spettacolo - dal titolo "Conversazione con Dario Fo, da Ulisse al Terzo Millennio", per la regia di Giorgio Albertazzi. È stata presentata al Salone la produzione televisiva di RAISAT dell'ultima opera teatrale del Premio Nobel, "Il diavolo con le zinne", con Franca Rame, Giorgio Albertazzi e la regia di Dario Fo. Particolarmente significativo è stato - in questa occasione - l'incontro svoltosi in serata tra il Premio Nobel italiano per la letteratura e Rigoberta Manchu, premio Nobel per la pace di qualche anno fa.
- ◆ al Teatro Goldoni di Firenze è stata registrata l'opera "Orfeo" di Claudio Monteverdi nell'innovativa versione teatrale di Luca Ronconi, che ne ha curato anche la regia televisiva insieme con Gianfranco Giagni. Il programma è stato presentato in anteprima televisiva al Teatro comunale di Firenze, in occasione del trentesimo anniversario della sede RAI fiorentina.
- ◆ "Progetto Storia" (a cura di Valerio Castronovo e Guido Clemente) è stato l'appuntamento che da gennaio a giugno ha caratterizzato la giornata di domenica della programmazione di RAISAT1-Cultura e Spettacolo. "Progetto Storia" è nel suo complesso una delle maggiori trasmissioni di storia realizzate dalla RAI: un programma tematico con un articolato disegno strutturato su 21 puntate settimanali di 6 ore, ognuna dedicata ad un tema specifico. Il progetto prendeva lo spunto dall'attualità per affrontare le tematiche della storia, al fine di cogliere le attinenze con il presente e di riflettere sulla nostra identità, sul nostro universo di riferimento e sulle linee di tendenza che hanno segnato e segnano la realtà d'oggi. "Progetto Storia" è stato realizzato sulla base di un format originale ispirato

alla grande tradizione dei "Culturali TV" della RAI. Ogni puntata è strutturata su: spunti di attualità tratti da notizie giornalistiche; documentari di The History Channel e di altre importanti produzioni; panel di studiosi per sviluppare un itinerario diacronico dei diversi temi; docu-drama tratti da epistolari, processi, diari, cronache storiche; cortometraggi prodotti dalla trasmissione con riprese filmate e materiali d'archivio; film di tematica storica; siti Internet relativi ai temi della puntata. La linea editoriale, elaborata presso la Redazione a Roma, è stata affidata per la realizzazione al Centro di Produzione RAI di Torino.

- ◆ La collaborazione tra RAISAT e il Festival di Spoleto, giunto alla 41a edizione. Grazie a RAISAT, infatti, il Festival di Spoleto, da quest'anno, è trasmesso anche via satellite. In questo quadro, RAISAT 1 ha trasmesso il 26 giugno scorso, giorno di apertura del Festival, "Spoleto memoria", un programma di otto ore su trent'anni di storia della manifestazione con i protagonisti, le interviste e i migliori spettacoli. E il 13 luglio - subito dopo la chiusura della manifestazione - trasmetterà uno "speciale" sul Festival di quest'anno con le immagini più belle, i "dietro le quinte" e il racconto di un testimone d'eccezione, Gian Carlo Menotti, fondatore e direttore artistico. E ancora, per la prima volta sarà ripreso e trasmesso in tv "Il Console", uno dei capolavori operistici dello stesso Menotti. L'impegno di RAISAT si è inoltre orientato anche in un'altra direzione: a Spoleto, dal 26 giugno al 12 luglio, attraverso una struttura appositamente allestita presso Corso Mazzini, è infatti possibile assistere ogni giorno - dalle 11 alle 23 - alle immagini degli spettacoli più belli delle edizioni di trent'anni del Festival e ad una selezione dei migliori programmi televisivi di arte, musica, danza e teatro prodotti e trasmessi da RAISAT.
- ◆ una Iniziativa speciale che RAISAT ha attuato nel quadro dell'attenzione che la RAI tradizionalmente dedica alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia: è stato infatti realizzato, sulle frequenze di RAISAT1-Cultura e Spettacolo (ma con l'aggiunta di una distribuzione anche via satellite analogico) "Il Canale del Cinema" che, all'interno di un palinsesto appositamente studiato, ha trasmesso in diretta tutti gli eventi significativi della Mostra, per sedici ore al giorno, dal 3 al 13 settembre.

RAISAT2-RAGAZZI

RAISAT2-RAGAZZI è stato concepito come un canale "sicuro" per bambini e ragazzi. Esso coinvolge i minori come protagonisti attivi delle storie che racconta, portandoli così per mano - attraverso una miscela il più possibile originale di educazione e intrattenimento - verso l'adolescenza. Si è dato un "decalogo" cui tutti i programmi devono attenersi, e viene costantemente monitorato dal CNR in collaborazione con le Università di Milano, Roma, Napoli, Genova e Bologna.

La programmazione inizia al mattino con una fascia per i più piccini ("Glu Glu") volutamente "contingentata" a un'ora e mezza; prosegue al pomeriggio con una fascia dedicata ai bambini dai 6 ai 10 anni ("Multiclub"), per concludersi la sera con una fascia ("Giga") rivolta - ed è una vera novità per l'Italia - a quella delicatissima età che va dagli 11 ai 13 anni.

Tutte le fasce sono state contrassegnate da una notevole quantità di produzione originale da studio e in esterni, cui si unisce la diffusione di programmi prodotti o coprodotti dal canale (come, ad esempio, la Pimpa o Lupo Alberto) o acquisiti presso i più prestigiosi operatori internazionali della programmazione per bambini e ragazzi (National Geographic, BBC, etc.).

Tra le iniziative realizzate da RAISAT2 si segnalano:

- ◆ nei mesi di marzo-aprile 1998 il canale RAISAT-2 Ragazzi ha dato avvio alla seconda fase operativa di monitoraggio della propria programmazione. In collaborazione con il CNR e con le Università di Milano, Bologna, Genova, Roma e Napoli, docenti e ricercatori sottopongono tutti i programmi del canale a test qualitativi sulle valenze psico- pedagogiche.
- ◆ da metà marzo, il canale si è arricchito della collaborazione con il canale Nickelodeon, il più diffuso canale via cavo per bambini negli USA. RAISAT2 trasmette, dal lunedì al venerdì, programmi prodotti da Nickelodeon e adattati al pubblico italiano per 1 ora al mattino e 2 ore al pomeriggio, portando a 10 le ore di programmazione originale tutti i giorni. I programmi scelti nella library statunitense sono tutti vincitori di vari premi internazionali per la qualità televisiva.
- ◆ nel quadro dei programmi di musica classica per bambini, è continuata la collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la produzione dell'opera "L'orchestra spiegata ai giovani" di B. Britten.

- ◆ il canale ha seguito con una produzione speciale la Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, con collegamenti tra la fiera e postazioni in città e con la produzione del programma in tre puntate "Inventalibri", ispirato all'opera per ragazzi di R. L. Stevenson.
- ◆ in occasione della Pasqua è stato prodotto uno speciale sull'antica tradizione dei "Misteri di Procida", processione di carri quaresimali interamente allestiti dai bambini dell'isola.
- ◆ nei programmi domenicali, si segnala la programmazione delle "Favole in TV" (ideata da Maurizio Nichetti), una reinterpretazione con attori e pupazzi delle più famose fiabe per bambini.
- ◆ sempre nel mese di marzo è iniziata la programmazione preserale della famosa serie di fantascienza "Star Trek Voyager", completamente inedita in Italia.

RIORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA SATELLITARE DELLA RAI

Nella seduta del 16 luglio, il Consiglio di Amministrazione della RAI ha deliberato una serie di provvedimenti per una riorganizzazione editoriale dell'offerta specializzata, al fine di consentire l'adeguamento dell'offerta tematica gratuita prevista dal Contratto di Servizio, alle finalità educative ed informative proprie degli interessi generali di pubblico servizio.

Attraverso successivi interventi di riorganizzazione il Consiglio di Amministrazione ha deciso che, a partire dai primi mesi del 1999, l'offerta digitale da satellite in chiaro comprenderà tre canali:

- uno di carattere sportivo realizzato da Raisport e da Direzione Acquisto Diritti Sportivi;
- uno di carattere educativo realizzato dalla Direzione Teche e Servizi Tematici Educativi;
- uno di carattere informativo, con particolari caratteristiche di multimedialità ("All News") realizzato dalla Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate; mentre l'offerta digitale pay-tv verrà realizzata da una nuova Società, denominata RAISATspa,

che – nel ruolo di content provider – la offrirà agli utenti mediante accordi con una Società di gestione di una piattaforma digitale.

In questo quadro, nella seduta del 16 dicembre 1998, il Consiglio di Amministrazione della RAI ha approvato un accordo di massima – da rendere dettagliatamente esecutivo entro i primi mesi del 1999 – che prevede il graduale ingresso della RAI nel capitale sociale di TELE+ (attualmente di proprietà per il 90% della compagnia francese Canal Plus e per il 10% della Fininvest). Le quote che verranno acquisite dalla RAI riguardano entro i primi due anni il 2% del capitale di TELE+ (uno per cento nel 1999, uno per cento nel 2000) con l'impegno della RAI ad acquisire il 5% entro il 2000 e la possibilità, offerta in opzione, di poter far salire la quota al 10%.

L'accordo prevede, tra l'altro, altre due clausole significative:

- la RAI potrà promuovere la costituzione di una “cordata” Societaria, costituita da soci italiani, in grado di rilevare fino al 45% di TELE+;
- la RAI avrà diritto, in relazione alla partecipazione societaria e alla sua riconosciuta esperienza di produttore di programmi, a designare il direttore editoriale della piattaforma digitale così costituita.

In questo quadro di accordi, tuttora in via di dettagliata definizione, nasce lo specifico ruolo di content provider di RAISATspa.. L'accordo RAI-TELE+ prevede che RAISATspa fornisca alla piattaforma, a partire dalla seconda metà del 1999, sei canali digitali che entreranno a far parte del pacchetto “basic” dell'offerta di TELE+ (In particolare D+). A questi sei canali che saranno retribuiti, sulla base di un minimo garantito definito di comune accordo, in parte attraverso un versamento “cash” da parte di TELE+, in parte – fin quando previsto – attraverso il trasferimento a RAI delle quote societarie dell'1% di TELE+, si aggiungeranno nel corso del 2000 altri cinque canali digitali, uno dei quali potrà essere un “option” dedicato alla programmazione di cinema europeo in generale e italiano in particolare.

A partire dal 1 gennaio 1999, e` in corso il processo di costituzione di RIASATspa come Società organizzativamente, economicamente e giuridicamente autonoma, in modo da iniziare, attorno a metà esercizio, l'attività - retribuita – di fornitura dei canali digitali a TELE+.

7. PRODUZIONE FICTION

Il 1998, dopo l'inversione di tendenza compiuta nel corso del 1997 sul rapporto produzione/acquisti, è stato l'anno del consolidamento produttivo e qualitativo dei programmi di fiction, sulla base di una idea forza, dimostratasi vincente: attraverso la produzione di fiction raccontare l'Italia, il suo presente e la sua storia con una particolare focalizzazione ai caratteri fondativi dell'identità culturale nazionale, dalla forza dei legami familiari e affettivi, ai valori sociali e civili.

La produzione audiovisiva è in pieno sviluppo: la fiction ha recuperato una posizione di centralità nei palinsesti prime time ed off prime time delle reti RAI, in modo determinante per l'immagine del servizio pubblico, che si è finalmente posizionato nel duplice ruolo di *broadcaster* e di *content provider*.

In tale prospettiva, è possibile delineare il quadro delle principali linee operative:

- il volume della produzione di fiction di iniziativa italiana si è consolidato sui valori dell'anno precedente con un leggero incremento, così come permane sui valori del '98 il rilancio della produzione di Cartoons, Musica, prosa e documentari;
- lo sviluppo della lunga serialità nazionale destinata al prime time ha visto la conclusione del primo ciclo di *"Incantesimo"* e l'inizio della messa in onda di *"Un medico in famiglia"*.

Sono stati inoltre attivati progetti di lunga serialità che potranno affiancarsi ai primi due già dal prossimo anno e che proseguiranno l'esperimento produttivo del seriale a basso costo.

- si è consolidato il successo di pubblico ottenuto dalla fiction di produzione, sia nel confronto diretto con la fiction di Mediaset, sia in quello indiretto con i film americani di acquisto.

Va in particolare evidenziato come lo sviluppo della fiction *popolare*, ispirata a storie "vere", con un forte spessore sociale e civile, ha portato ad elevati successi di ascolto.

Citiamo, tra gli altri, prodotti come *"Più leggero non basta"*, tv movie tratto dall'omonimo romanzo di Federico Starnone, ispirato alla sua esperienza di obiettore di coscienza cui viene affidato il compito di assistere una ragazza distrofica, definito dalla stampa *"una fiction che da sola vale un' inchiesta"* e che trasmesso su RAIDUE ha registrato uno share di oltre il 17%.

Ancora, il tv movie *"Iqbal"* - ispirato alla storia vera del bambino sindacalista, Iqbal Masih, presentato in anteprima al Presidente della Repubblica ed andato in onda su RAIDUE in una serata dedicata interamente al tema dello sfruttamento minorile - è stato ricordato dalla stampa come *"il vero film di Natale per valori e sentimenti"* ed ha riscosso un successo di quasi 5 milioni di pubblico.

L' assenza di una vera industria televisiva nazionale e, parallelamente, l'improvviso ed accelerato impulso dato alla produzione di fiction nel 1997 hanno posto in evidenza una debolezza strutturale al settore: la carenza di nuovi autori e la necessità di sperimentare linguaggi diversi.

La promozione di nuovi talenti e, contestualmente, lo sviluppo della lunga serialità sono oltretutto indicatori della nascita di una solida industria televisiva, anche efficaci misure di contrasto alla spinta inflazionistica sui costi medi dei prodotti, inevitabile in una situazione - quale l' attuale - di eccesso di domanda sull' offerta.

In tale prospettiva, continua l' attività di formazione di nuovi scrittori e sceneggiatori di fiction televisiva promossa in collaborazione con la rivista SCRIPT.

8. RAI GIUBILEO

Nel 1998 la progettazione operativa della presenza della RAI nel Giubileo del 2000 è entrata a pieno regime con la costituzione di una struttura aziendale, RAI GIUBILEO, inserita nella Corporate.

Gli obbiettivi di RAI GIUBILEO sono diversificati. In primo luogo viene il coordinamento dei rapporti tra l'azienda, il Vaticano e le Agenzie pubbliche preposte alla preparazione del Giubileo, sia per gli interventi ordinari sia per eventuali situazioni di emergenza. Verrà predisposto, in accordo con le reti e le testate televisive e radiofoniche e con il Comitato centrale per il grande Giubileo del 2000 del Vaticano, il calendario delle trasmissioni ufficiali del Giubileo; e la struttura parteciperà attivamente allo sviluppo editoriale delle produzioni. RAI GIUBILEO opererà anche un coordinamento, a livello informativo, delle altre iniziative editoriali relative al Giubileo che reti e testate svilupperanno autonomamente.

Un altro settore di attività riguarda lo sviluppo degli investimenti di carattere tecnico e produttivo necessari a una ottimale copertura degli eventi giubilari. Si tratta sia di adeguare gli impianti radiotelevisivi della RAI in Vaticano, sia di attivare servizi destinati a facilitare il lavoro dei giornalisti che confluiranno a Roma da ogni parte del mondo per il Giubileo. Per quanto riguarda il contenuto delle trasmissioni e delle cronache dirette dal Vaticano, l'accordo preliminare sottoscritto tra il Comitato centrale per il Giubileo e la RAI prevede un controllo sistematico e uno sviluppo tecnico professionale tali da garantire i più alti livelli qualitativi sia sul piano tecnologico, sia su quello editoriale. Gruppi di lavoro di esperti e di consulenti affiancheranno sistematicamente il lavoro preparatorio e assisteranno frequenti momenti di verifica comune, con l'intento dichiarato di consentire una sostanziale evoluzione dei linguaggi e delle competenze dedicate alla informazione religiosa.

Un altro settore di presenza di RAI GIUBILEO riguarda il ruolo della radio e della televisione nelle attività di promozione e servizio legate alle particolari necessità del periodo. Da questo punto di vista la RAI sarà attenta a fornire risposte attente a molteplici esigenze.

Nel rispetto del proprio ruolo di editore laico e di servizio pubblico, attento ai contenuti spirituali del Giubileo e sensibile agli aspetti culturali, storici, geo-politici che

si rivolgono a questa fine del millennio (attendendo risposte utili alla crescita del nostro paese), si tratta di fornire elementi di riflessione sul ruolo dell'Italia sia nel dialogo interreligioso, sia rispetto alla centralità del Mediterraneo nei rapporti tra est e ovest, tra nord e sud del mondo. Da questo punto di vista, anche i flussi di pellegrinaggio originati dal Giubileo costituiscono una modalità intermedia tra i grandi flussi turistici e i processi migratori di cui si attende l'ulteriore sviluppo nel nuovo secolo.

Sul piano pratico, verranno forniti servizi sia ai pellegrini, sia a coloro che si preparano a riceverli, siano questi addetti "professionali" oppure semplici cittadini. Roma e i suoi problemi sono al centro di questi aspetti, anche se non li esauriscono. A Roma in particolare sarà destinato un canale radiofonico dedicato, in collaborazione con la Radio Vaticana, che sarà canale "di servizio" - anche per facilitare il governo dei flussi durante i grandi eventi - e durante le cerimonie costituirà la colonna guida in lingua italiana (altre frequenze della Radio Vaticana forniranno lo stesso servizio in altre lingue) in modo da alimentare anche milioni di radioline che verranno appositamente distribuite ai pellegrini.

Sarà anche predisposta una campagna promozionale, in collaborazione con l'Agenzia Romana per il Giubileo (con la quale, per questo e per altri scopi, è stato sottoscritto un protocollo d'accordo) diretta a favorire corretti rapporti, in termini di diritti e di doveri reciproci, tra i pellegrini e la cittadinanza.

RAI GIUBILEO si occuperà anche delle attività commerciali e di distribuzione dei diritti legati alle manifestazioni giubilari. È previsto il massimo sviluppo, in un'ottica principalmente di servizio, della diffusione di videocassette e di supporti multimediali a carattere artistico e culturale sui luoghi e i temi del Giubileo e anche dirette a fornire una documentazione delle cerimonie, in modo da fornire agli stessi partecipanti la possibilità di ottenere un ricordo della propria presenza alle principali cerimonie.

Infine è in preparazione il sito Internet di RAI GIUBILEO (in italiano, inglese e spagnolo) che fornirà notizie utili, il panorama completo delle iniziative della RAI per il Giubileo, una documentazione certificata e collegamenti verso i principali siti Internet dedicati all'argomento, e metterà in linea una vera e propria banca dati

9. TECNOLOGIE

Trasmissione e Diffusione

L'impegno per gli adempimenti del servizio pubblico è proseguito nelle attività di sviluppo, mantenimento e difesa del servizio radiotelevisivo.

Lo sviluppo delle reti televisive con l'attivazione di 134 nuovi impianti ha incrementato il grado di copertura della popolazione in linea con gli obiettivi del Contratto di Servizio, Ministero delle Comunicazioni-Rai.

Lo stesso è stato ottenuto per le reti radiofoniche MF con l'attivazione di 51 nuovi impianti. È stata realizzata una nuova rete in modulazione di frequenza, RAI GR PARLAMENTO, diffusa in tutte le regioni con 145 impianti, ed una copertura stimata di circa il 65% della popolazione.

Nel settore della diffusione digitale terrestre DAB-T (Digital Audio Broadcasting Terrestrial) è stata completata la prima fase del progetto con l'attivazione di una rete in SFN (Single Frequency Network) nell'area Nord-Ovest del territorio italiano.

Il servizio Isoradio è stato esteso al sistema autostradale convergente su Roma compreso il GRA ed è in fase conclusiva il progetto per l'area torinese.

In relazione ai progetti dell'Unione Europea è stato introdotto in forma sperimentale il sistema RDS-TMC (messaggi codificati sul traffico) a mezzo dei trasmettitori in modulazione di frequenza della rete di diffusione radiofonica.

Nell'ambito del progetto CRABS (Cellular Radio Access Broadband Services) è stato realizzato a Roma un esperimento di teledidattica interattiva a mezzo di apparecchiature MVDS alla frequenza di 40 GHz.

Sono in corso di realizzazioni nuove strutture metalliche di grandi stazioni trasmettenti fra cui M.Serra, M.Peglia, Torino Eremo e le nuove torri necessarie per i collegamenti in tecnica digitale della dorsale Nord-Ovest.

L'attività di mantenimento della efficienza delle reti radiofoniche e televisive è proseguita con il potenziamento e la ristrutturazione di diversi impianti di potenza: è

stata migliorata l'affidabilità, ottimizzata la sistemistica per un miglior rapporto costi/prestazioni.

È stato inoltre operato un sensibile miglioramento della copertura delle reti FM in particolare nelle regioni Veneto e Toscana, con azioni di recupero della qualità del servizio per circa il 5% della popolazione ed il 2% del territorio attraverso iniziative di razionalizzazione del sistema interferenziale e reperimento di nuove frequenze.

In relazione al nuovo sistema di televisione digitale DVB-T (Digital Video Broadcasting Terrestrial), è stato presentato al Ministero delle Comunicazioni, in linea con il Contratto di Servizio, un progetto di rete sperimentale da realizzare in un quadriennio per la copertura minimale del 60% della popolazione italiana.

Centro Ricerche

Il Centro Ricerche della RAI ha la missione di presidiare l'innovazione tecnologica nel sistema radiotelevisivo e multimediale attraverso l'ideazione e la sperimentazione preoperativa di nuovi sistemi e servizi, lo sviluppo di tecnologie per l'ottimizzazione delle risorse produttive, la certificazione di apparati e sistemi tecnologicamente avanzati nonché la partecipazione all'attività internazionale finalizzata all'elaborazione della normativa. Il Centro cura inoltre i collegamenti con Enti di ricerca, Università e Industria formulando proposte innovative per lo sviluppo di prodotti e servizi tecnologicamente avanzati.

Nel corso del '98 ha partecipato a 24 progetti internazionali, la maggior parte dei quali con finanziamento da parte della Comunità Europea, nonché a varie iniziative di ricerca e sviluppo, su tematiche di interesse aziendale, che hanno a grandi linee coperto le seguenti aree di attività:

- ◆ contributo alla definizione della normativa, in ambito al Consorzio Europeo DVB (Digital Video Broadcasting), sulla *piattaforma multimediale domestica*, aperta all'evoluzione tecnologica e all'offerta di nuovi servizi, che costituirà il cuore del ricevitore digitale della nuova generazione. In particolare, nell'area di Torino è stata avviata la sperimentazione di Televisione Digitale Terrestre (DVB-T) secondo le modalità previste dal contratto di servizio tra la RAI e il Ministero delle Comunicazioni;
- ◆ sviluppo e introduzione in fase operativa della Guida Elettronica ai Programmi (EPG) diffusi su canali satellitari, che consente all'utente una rapida consultazione dell'offerta e la scelta del programma attraverso la visualizzazione sullo schermo del televisore delle informazioni relative al palinsesto. Ciò facilita in particolare la fruizione dei programmi a carattere educativo irradiati dalla RAI.
- ◆ ottimizzazione della copertura del servizio DAB (Digital Audio Broadcasting) in rete a singola frequenza sull'asse Torino-Milano nell'ottica dell'estensione del servizio sul territorio nazionale.
- ◆ sviluppo di nuove applicazioni multimediali, anche interattive, orientate all'utenza su mezzi mobili, nel quadro del progetto europeo ACTS MEMO e valutazione delle prestazioni dei primi ricevitori DAB commerciali;

- ◆ avvio in fase sperimentale (nel quadro del piano nazionale coordinato dal Ministero dei Lavori Pubblici) del nuovo servizio RDS-TMC per la diffusione di informazioni codificate sul traffico automobilistico e riprodotte in voce da un sintetizzatore vocale.
- ◆ realizzazione prototipale del Catalogo Multimediale, che costituisce uno strumento tecnologicamente avanzato per la documentazione e la ricerca del patrimonio di immagini, suono, fotografie e testi contenuti negli archivi audiovisivi; il catalogo è basato su un database multimediale attraverso il quale l'utente di archivio può eseguire operazioni di ricerca, navigazione e browsing per una rapida localizzazione del programma ed eventuale individuazione di suoi segmenti.
- ◆ sviluppo di nuove tecnologie informatiche per la produzione e la distribuzione di oggetti multimediali, utilizzando le potenzialità delle nuove piattaforme hardware e lo sviluppo di software complessi ma di facile utilizzo.

Produzione TV

Per la "Divisione Produzione TV" la seconda metà del 1998 è stata caratterizzata dalle attività preparatorie alla piena attribuzione delle competenze previste a partire dal 1° gennaio '99, in conseguenza della nuova organizzazione aziendale.

Elementi caratterizzanti di questa fase preliminare sono stati la elaborazione di un sistema di contabilità industriale per la determinazione dei servizi offerti ai committenti e di un sistema di monitoraggio dello stato delle commesse, a supporto della logica "contrattualistica" che regola i rapporti della Divisione Produzione TV con le Divisioni editoriali.

La tempistica del progetto prevede l'immediata messa a regime per quanto riguarda i 4 Centri di Produzione e nel corso del secondo semestre dell'anno per quanto riguarda le 17 Sedi regionali.

La missione della Divisione Produzione è infatti di assicurare la erogazione dei servizi di produzione televisiva necessari all'attività RAI al minor costo e con il più alto livello di qualità sicurezza e affidabilità. L'organizzazione preposta al conseguimento di questi obiettivi comprende: pianificazione e programmazione industriale; ingegneria e sviluppo dei sistemi produttivi; personale; controller; contratti e acquisti.

I servizi che la Divisione Produzione mette a disposizione delle divisioni editoriali sono relativi a produzioni da studio con le attività connesse (scenografia, impianti luminosi, costumi) a lavorazioni ausiliarie (montaggio, post-produzione audio e video) ed a produzioni in esterno sia con pullman e mezzi di collegamento che con troupes leggere. La Divisione Produzione inoltre deve assicurare la messa in onda di tutti i canali RAI, generalisti e tematici, diffusi via terra o via satellite.

Nel corso del 1998 le Direzioni confluite nella nuova Divisione (RTCS e Produzione TV) hanno continuato ad operare in base alle competenze delle "missioni" loro precedentemente assegnate.

La ex Direzione RTCS ha svolto il compito di ottimizzazione e coordinamento delle risorse umane e dei mezzi di produzione destinati all'informazione televisiva nazionale (compresa RAI SPORT) e radiotelevisiva locale, controllando i flussi di spesa e la gestione dei budget.

Degna di nota è l'attività della ex Direzione RTCS verso le Sedi Regionali con il fine di rivitalizzare questi presidi RAI sul territorio per renderli più produttivi, anche in vista degli impegnativi obiettivi che verranno loro richiesti. Dopo alcuni interventi, necessari per migliorare la qualità delle infrastrutture e degli impianti si è dato corso alla progettazione ed alla realizzazione di un nuovo automezzo monocamera digitale con collegamento satellitare. La messa in esercizio avverrà nel 1999, estendendosi alla maggior parte delle Sedi regionali e ciò consentirà di seguire con immediatezza le realtà locali e fornire apporti qualificati anche a Testate nazionali e Reti TV.

La ex Direzione Produzione ha garantito l'adeguamento degli impianti fissi e mobili alle esigenze della produzione e alla evoluzione tecnologica attraverso piani di rinnovo e ampliamento.

Le iniziative di maggiore rilevanza che hanno coinvolto i 4 Centri di Produzione sono state: il raggiungimento della situazione di regime per i quattro canali tematici RAISAT 1, 2, 3, 4 (la produzione è realizzata nei 4 Centri e messa in onda da Roma); la realizzazione di due ulteriori canali per RAI International; il proseguimento del processo di digitalizzazione degli studi (in particolare l'avvio dei lavori al Teatro delle Vittorie e alla Fiera di Milano) e dei pullman di ripresa e collegamento.

La capacità produttiva complessiva è stata ampliata mediante la realizzazione di un nuovo studio a Roma (Saxa 5) destinato a Rai International e di una platea di 850 mq. in tecnostuttura presso la Mostra d'Oltremare a Napoli.

Nel 1998 si è dato inoltre corso alla progettazione e alla realizzazione del sistema di impianti e apparecchiature necessari ad un programma di notizie 24 ore su 24 (canale "all news"). Un complesso integrato che si avvale di tecnologia già collaudata (studi), utilizzata in modo innovativo, e di nuovi sistemi ad alto livello di informatizzazione che richiederanno apporti ancora più qualificati da parte dei giornalisti e mutamenti sostanziali nelle mansioni di alcuni gruppi di dipendenti.

Le due Direzioni hanno realizzato la copertura televisiva di eventi di grande rilevanza, in particolare quelli sportivi che hanno caratterizzato l'attività della RAI nel 1998: Olimpiadi invernali di Nagano; Mondiali di Calcio "Francia '98"; Giro d'Italia. Quest'ultimo tornava ad essere trasmesso dalla RAI dopo molti anni e la sua copertura televisiva ha ottenuto un unanime riconoscimento ed ottimi ascolti per completezza e qualità tecnica.

L'occasione è stata anche banco di prova per l'adozione di innovativi e sofisticati sistemi di ripresa e grafica e per l'incremento della produzione e trasmissione in 16/9 - obiettivo sollecitato in sede europea - in particolare in occasione dei mondiali di Francia '98.

I livelli di utilizzazione degli impianti si sono confermati elevati (oltre il 90%) e ulteriori miglioramenti nell'allocazione delle risorse produttive sono attesi in prospettiva.

Strategie Tecnologiche

Nell'ottica di valorizzare l'offerta televisiva digitale via satellite e di promuovere l'innovazione tecnologica, Strategie Tecnologiche ha realizzato nel corso del 1998 il canale sperimentale RAI Widescreen.

Questo canale, implementato in conformità ad alcuni contratti stipulati con la Commissione Europea/DGX e XIII, ha comportato la trasmissione di complessivamente oltre 380 ore di programmi televisivi prodotti e diffusi in 16:9 mediante il satellite Hot Bird 2 a 13° Est in tecnica digitale, con lo stesso *transponder* utilizzato per diffondere i canali RAISAT 1 e 2, RAISAT E3 e RAISAT Nettuno.

L'iniziativa, mirante nelle intenzioni della Commissione Europea a promuovere anche nel nostro paese la diffusione dei televisori a schermo panoramico, è culminata in particolare nei mesi di giugno e luglio 1998 nella diffusione in diretta, in *simulcast* con la trasmissione sulle reti RAI, di 44 partite del mondiale di calcio Francia '98 (tra cui tutte quelle dell'Italia) realizzate con la nuova tecnica di ripresa che ne valorizza la spettacolarità.

Sono stati inoltre diffusi nel corso dell'anno numerosi eventi prodotti da RAI in 16:9 quali opere liriche (Macbeth, Bohème, Tosca), concerti (il Concerto del 1° maggio da piazza San Giovanni, il concerto offerto al Papa alla sala Nervi del 5 novembre, 15 puntate di Umbria Jazz, il Concerto di Natale dal Teatro alla Scala), nonché due partite di calcio della nazionale italiana successive al mondiale (Italia-Svizzera il 10 ottobre e Italia-Spagna il 18 novembre) e alcuni film, tra cui "lo ballo da sola" di Bertolucci.

Tutti questi programmi, come detto, sono stati diffusi in schermo panoramico via satellite in tecnica digitale per consentirne la visione agli spettatori dotati di parabola, di *set-top box* e di televisore a schermo panoramico senza creare problemi alla massa degli utenti provvisti solo di televisori tradizionali in 4:3 che ne usufruivano in simultanea su RAI 1, RAI 2 o RAI 3.

L'attuazione dell'iniziativa sperimentale è culminata, nel periodo 9 dicembre 1998-23 gennaio 1999, nella trasmissione sempre via satellite di un vero e proprio canale composto tutto di programmi in 16:9 per circa 8 ore al giorno. In questo ambito sono stati radiodiffusi – senza il vincolo del *simulcast* con le reti generaliste – tutti i programmi già menzionati più altri tra cui documentari, programmi per ragazzi,

programmi musicali, opere liriche e anche alcuni film tra cui spicca il "Ludwig" di Visconti.

L'iniziativa ha prodotto un effetto avvertibile sul mercato italiano dei televisori, che ha per la prima volta conosciuto un significativo impulso nella diffusione degli apparecchi a schermo largo, ma anche in quello dei videoproiettori utilizzati presso le aziende per il *"corporate broadcasting"*.

10. GESTIONE DI ESERCIZIO

Il preconsuntivo 1998, aggiornato a fine novembre, presenta un utile netto d'esercizio pari a 83 mldi, in flessione, rispetto al consuntivo 1997, che ha chiuso con un risultato positivo di 136 miliardi.

Si sono in sostanza manifestati nel corso dell'anno quei fattori che, in sede di chiusura dell'esercizio 1997, inducevano a prevedere per il 1998 un risultato più contenuto rispetto all'anno precedente, vale a dire: incrementi dei costi legati, in particolare, all'andamento di mercato dei prezzi unitari di film, fiction e dei diritti sportivi, dinamica più contenuta sul fronte dei ricavi di pubblicità, dilazione da parte del Ministero delle Finanze nella corresponsione della quota di canone di abbonamento di spettanza Rai, soppressione del canone autoradio, solo in parte sostituito da un contributo straordinario.

È rimasto invece molto positivo il risultato degli ascolti, relativamente al quale la Rai mantiene la posizione di leadership, sia sul dato riferito all'intera giornata (48,05%), che sull'importante fascia del prime time (48,81%), conservando, in sostanza, invariato il vantaggio sul competitore principale.

Sotto l'aspetto della gestione economica, i ricavi manifestano un incremento rispetto al 1997 prossimo al 4%, dovuto ad una crescita della raccolta pubblicitaria (+7%) e ad altre componenti minori, diverse dai proventi da canone di abbonamento.

Questi ultimi hanno invece manifestato una sostanziale stabilità: l'incremento del canone unitario (+2,6%, pari a L. 4.450) è stato in parte assorbito dalla diminuzione del numero di abbonati in seguito a disdette od annullamenti, ma soprattutto dal contributo integrativo al canone autoradio, inferiore di circa 45 mldi rispetto al canone effettivamente percepito nel 1997.

I costi operativi crescono del 9%: in particolare le spese relative alle strutture preposte alla programmazione presentano una variazione del 15%, effetto della accresciuta offerta in termini di programmazione televisiva. In particolare lo sport ha evidenziato dinamiche di crescita molto consistenti (+18%).

Le spese del personale, a dati omogenei (e cioè scontata la soppressione degli oneri relativi ai contributi sociali indotta dall'introduzione dell'IRAP), presentano un andamento in linea con la dinamica salariale (+4% circa), mentre la consistenza dell'organico si attesta intorno alle 10.700 unità, circa 50 in meno rispetto al dato finale 1997. Nel 1998 sono proseguite le politiche di incentivazione all'esodo, avviate negli anni passati.

Il risultato dell'esercizio sconta ammortamenti per complessivi 985 miliardi, di cui 348 miliardi riferiti ad immobilizzazioni tecniche, e 637 miliardi a programmi cosiddetti ad utilità ripetuta. Come per lo scorso esercizio, sono stati effettuati ammortamenti tecnici anticipati fino al limite massimo fiscalmente detraibile, quantificabile in 89 miliardi.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, il già citato rallentamento nella riscossione dei canoni di abbonamento ha determinato un netto peggioramento della posizione finanziaria della società nel corso dell'esercizio, che ha comportato oneri finanziari netti a conto economico di 18 miliardi.

Anche la posizione finanziaria netta a fine periodo è in peggioramento, passando da una situazione debitoria di 234 miliardi fine 1997 ai 380 miliardi di fine '98.

La gestione partecipazioni, che fino all'anno precedente era fortemente deficitaria, grazie agli interventi di riorganizzazione del settore iniziati nel corso del 1997, e concretizzati, da ultimo, con la cessione ad ottobre '98 del 90% della Nuova Fonit Cetra S.p.A., evidenzia un saldo positivo di 12 miliardi, cui contribuiscono peraltro i dividendi percepiti dalla Sipra.

È infine proseguita la politica degli investimenti tendente allo sviluppo tecnologico degli impianti, nonché al miglioramento qualitativo e quantitativo del magazzino programmi. Gli investimenti tecnici sono nel complesso ammontati a 320 miliardi (+17% rispetto al 1997), mentre gli investimenti in programmi ad utilità ripetuta sono ammontati a 744 miliardi, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente.

PIANO 1999 - 2001

Premessa

I mercati televisivi europei si sono caratterizzati storicamente per alcuni aspetti comuni:

- a) una dimensione sostanzialmente domestica;
- b) la presenza di pochi operatori ed una posizione dei servizi pubblici di gran lunga dominante;
- c) un'offerta stabile tradizionalmente focalizzata sulla tipologia generalista.

La convergenza con il contiguo settore delle telecomunicazioni, la nascita di nuovi operatori commerciali, lo sviluppo di nuove modalità di distribuzione permesse anche dall'innovazione tecnologica hanno determinato una crescita sostenuta dei mercati ed un riequilibrio della composizione dei ricavi che ha visto le componenti "commerciali" (pubblicità, pay) accrescere progressivamente il loro peso a scapito del finanziamento pubblico.

Il mercato italiano si presenta con caratteristiche peculiari e con uno stadio di "evoluzione" ancora limitato. L'offerta generalista ha una presenza quasi totalizzante (nell'ordine del 95%) mentre il tasso di penetrazione della pay è ancora marginale e senza segnali di sviluppo significativo, con circa il 5% di abbonati sul totale delle famiglie.

Nel nostro paese inoltre è in corso un processo di **ridisegno complessivo del sistema della comunicazione** che complessivamente determina:

- ◆ l'istituzione di un'unica autorità per il governo dell'intero sistema costituito dal settore televisivo e da quello delle telecomunicazioni;
- ◆ la statuizione di rapporti tra i due settori soprattutto al fine di regolare e favorire l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica e di ampliamento delle offerte disponibili per gli utenti;

- ◆ la previsione di **specifiche regole per il servizio pubblico** riguardo:
 - *risorse*: rete senza pubblicità e affollamenti pubblicitari specifici; destinazione di quote di canone all'acquisizione del prodotto audiovisivo europeo;
 - *organizzazione*: ridisegno della struttura organizzativa del Gruppo;
 - *offerta*: assegnazione alla concessionaria pubblica di un ruolo di primo piano nella promozione e nell'introduzione delle nuove offerte/tecnologie.

In questo processo il duplice ruolo di Rai di gestore del servizio pubblico e di leader di mercato incide in modo consistente sul livello di complessità delle azioni e dei comportamenti che l'azienda dovrà adottare a salvaguardia del proprio posizionamento.

L'articolazione del sistema decisionale, inoltre, porta con sé un elevato livello di rischio connesso con il mantenimento, non sempre agevole, di una **coerenza tra missione/obiettivi da un lato, schemi organizzativi/risorse dall'altro**. Infatti la compresenza di scelte aziendali guidate prevalentemente da logiche di mercato e di provvedimenti normativi determinati invece da obiettivi interni ad uno scenario *istituzionale* può determinare discontinuità anche rilevanti rispetto alle variabili fondamentali.

IL NUOVO MODELLO DI RIORGANIZZAZIONE E IL PIANO 1999 2001

Rai ritiene che la spinta verso la riorganizzazione del servizio pubblico proveniente dal fronte istituzionale rappresenti un'opportunità per rimodulare la struttura attuale in modo più efficace e funzionale a rispondere sia all'ampliamento dei compiti della propria missione sia all'obiettivo di poter competere con successo nelle aree più propriamente di mercato. Le linee generali e i ruoli delle componenti dello schema organizzativo disegnato in accordo con il modello divisionale sono le seguenti:

- ◆ una **Corporate** che mantiene, e ove necessario rafforza, il ruolo di governo delle politiche, delle scelte strategiche e di controllo, gestisce i rapporti con l'esterno, le risorse aziendali chiave e guida la strategia e la riorganizzazione del Gruppo;

- ◆ **Strutture di Servizio Comuni** responsabili di conto economico per attività che presentano specifici obiettivi di servizio pubblico, o rilevanti economie di scala o in prospettiva opportunità di aperture a joint-venture/iniziative di outsourcing o di valorizzazione;
- ◆ **cinque Divisioni Operative:**
 - Divisione TV Canale 1 e2;
 - Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate;
 - Divisione Radiofonia;
 - Divisione Produzione TV;
 - Divisione Trasmissione/Diffusione.

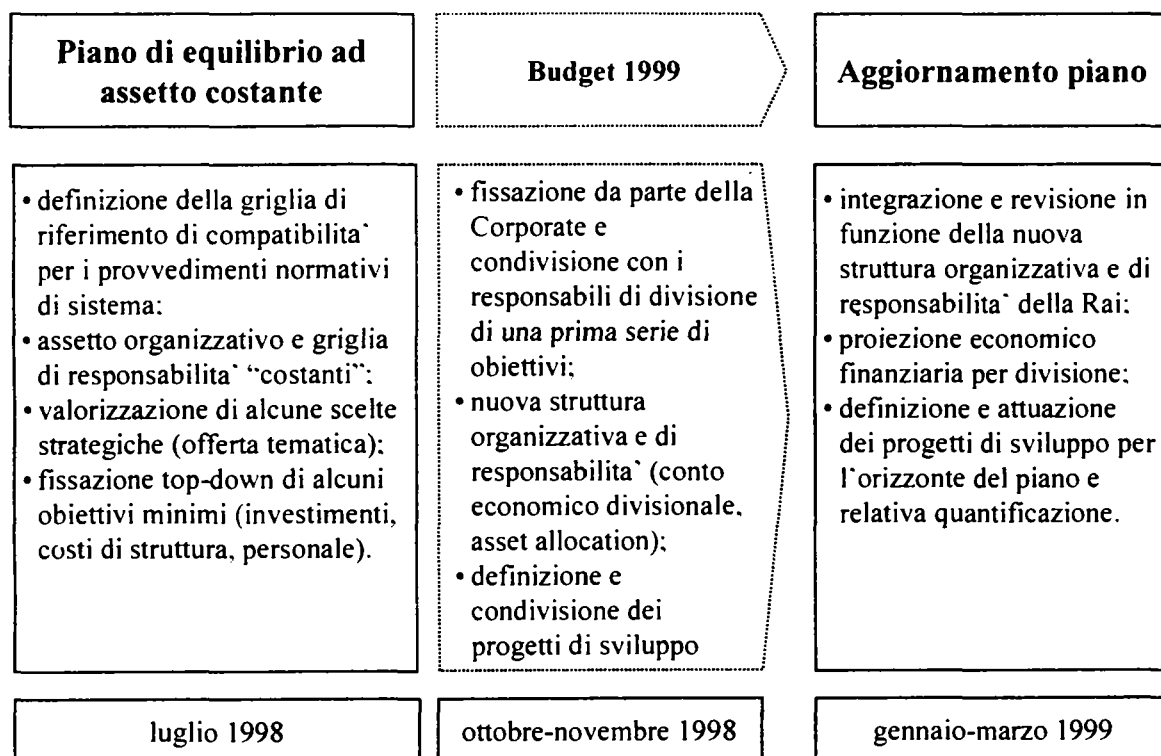
Il processo di riorganizzazione e di revisione delle attività aziendali sarà completato nel medio periodo e sarà caratterizzato da tappe che corrispondono al raggiungimento di obiettivi specifici.

Il ciclo di pianificazione dell'azienda deve pertanto in questo contesto:

- ◆ fondarsi sugli elementi di mercato e gestionali esistenti, onde verificare le condizioni economico-finanziarie di equilibrio, indispensabili per accompagnare la progettazione del nuovo modello;
- ◆ porsi come processo "modulare" in relazione all'evoluzione del disegno organizzativo e allo sviluppo dei sistemi di supporto del processo.

Il ciclo complessivo è pertanto descrivibile secondo lo schema seguente:

IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE, RISCRITTURA ATTIVITÀ, PROCESSI E SISTEMI



In questa fase di transizione, il documento di pianificazione 1999-2001 si muove ancora all'interno del precedente modello organizzativo ma, al tempo stesso, si prefigge alcuni obiettivi di rilievo, comunque coerenti col processo di riorganizzazione in corso:

- ♦ individuare i presupposti riguardanti le principali variabili di scenario e gestionali a cui è legata la validità e consistenza **dell'obiettivo fondamentale del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario** nell'arco di piano;
- ♦ indicare il quadro generale delle compatibilità e dei macro-vincoli, all'interno del quale saranno inseriti gli obiettivi concordati con i responsabili delle divisioni già a partire dal processo di definizione del budget per l'anno 1999;
- ♦ recepire i riflessi delle azioni che si stanno sviluppando all'interno delle macro-linee relative al nuovo assetto complessivo della Rai.

In sintesi, i risultati del Piano evidenziano un'azienda che mantiene un equilibrio economico di carattere strutturale, con una situazione finanziaria che permette di finanziare la gestione e gli investimenti tecnici e di prodotto, e pertanto garantisce il rispetto del vincolo (debt/equity) fissato dal Contratto di servizio. Il Piano, quindi, rappresenta una base solida su cui l'azienda possa progettare la propria riorganizzazione e il proprio sviluppo.

Si riportano di seguito un riepilogo dei principali risultati economici e patrimoniali previsti nel Piano.

Piano 1999-2001: sintesi risultati economici

<i>(Lire/miliardi)</i>	1998	1999	2000	2001
RICAVI				
Canoni	2.468	2.500	2.535	2.569
Pubblicità	1.790	1.897	2.011	2.132
Altri ricavi	385	399	414	430
Totale ricavi	4.643	4.797	4.960	5.131
COSTI				
Personale	1.326	1.386	1.448	1.513
Costi di programmazione	1.980	2.047	2.261	2.319
Costi operativi e generali	741	741	741	741
Totale costi operativi	4.047	4.174	4.451	4.573
Margine operativo lordo	596	623	509	558
Gestione finanziaria e altre partite	315	354	350	338
Risultato gestione ordinaria	281	269	160	220
Saldo Gestione straordinaria	67	5	-5	-5
Imposte e Tasse	158	181	142	169
Risultato d'esercizio	55	83	23	56

N.B.: i dati del 1998 utilizzati ai fini della redazione del Piano si riferiscono alla riprevisione effettuata a giugno '98

Piano 1999-2001: sintesi struttura patrimoniale

<i>(Lire miliardi)</i>	1998	1999	2000	2001
Immobilizzazioni nette	2.953	3.007	3.039	3.031
Capitale di esercizio	-1.049	-961	-971	-981
Capitale investito	1.904	2.046	2.068	2.050
Fondo tratt. fine rapporto	540	540	540	540
FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE	1.364	1.506	1.528	1.510
coperto da :				
Indebitamento finanziario netto	439	498	497	423
Capitale proprio	925	1.008	1.031	1.087
TOTALE FONTI	1.364	1.506	1.528	1.510
 <i>Oneri Finanziari netti</i>	 <i>30</i>	 <i>37</i>	 <i>39</i>	 <i>37</i>
<i>Investimenti Tecnici</i>	<i>-357</i>	<i>-280</i>	<i>-273</i>	<i>-260</i>
<i>Investimenti Programmi</i>	<i>-734</i>	<i>-717</i>	<i>-767</i>	<i>-821</i>
<i>Debt/Equity</i>	<i>0,5</i>	<i>0,5</i>	<i>0,5</i>	<i>0,4</i>
<i>Cash Flow</i>	<i>-204</i>	<i>-59</i>	<i>1</i>	<i>74</i>

N.B.: i dati del 1998 utilizzati ai fini della redazione del Piano si riferiscono alla riprevisione effettuata a giugno '98